



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018

Indice

1. LA SEZIONE STRATEGICA.....	7
1.1 Analisi delle condizioni esterne	8
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione delle Terre d'Argine.....	8
Analisi demografica	8
Analisi economica	10
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo.....	12
Il quadro macroeconomico nazionale ⁴	12
La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2017.....	13
La legge di bilancio per il 2018	15
Personale	17
Razionalizzazione della spesa	18
La programmazione degli acquisti di beni e servizi.....	18
Limiti all'indebitamento degli enti locali	19
Armonizzazione contabile	19
Il quadro regionale	19
1.2 Analisi delle condizioni interne.....	21
1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	21
Partecipazioni societarie	21
Ingresso tra gli enti strumentali controllati dall'Unione dell'ente "ASP delle Terre d'Argine" ..	21
Partecipazioni in altri enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica.....	21
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	21
1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	25
1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane.....	26
Evoluzione della spesa di personale.....	31
1.3 Gli indirizzi strategici	34
Gli Indirizzi strategici	34
Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola	35
Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare	36
Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza.....	37
Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio	38
Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi	39

2. LA SEZIONE OPERATIVA	40
2.1 PARTE PRIMA.....	38
2.1.1 Programmi e obiettivi.....	38
INDIRIZZO STRATEGICO 1.....	39
INDIRIZZO STRATEGICO 2.....	50
INDIRIZZO STRATEGICO 3	62
INDIRIZZO STRATEGICO 4	71
INDIRIZZO STRATEGICO 5.....	72
2.1.2 Le risorse per programma	82
Parte corrente (Titolo 1 delle spese)	82
Parte capitale (Titolo 2 delle spese).....	87
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati.....	89
2.1.4 Le entrate: tariffe ed altre entrate extratributarie.....	93
2.1.5 L'indebitamento	95
2.2 PARTE SECONDA	96
2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici	96
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	96
2.2.3 I Piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione	96
2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale	98
2.2.5 Programma degli incarichi	98
3. Nota metodologica.....	100

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 147-ter del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio. Il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

La Programmazione è definita come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione

e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità (ora Pareggio di Bilancio).

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come, ad esempio, i Piani triennali di razionalizzazione della spesa.

Il presente documento aggiorna la versione del DUP approvata con Deliberazione di Giunta dell'Unione 81/2017, presentata al Consiglio in data 26/07/2017 e approvata dal Consiglio con DC n. 58 del 13/12/2017, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e delle previsioni di bilancio 2018-2020.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento sono messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.



1. LA SEZIONE STRATEGICA



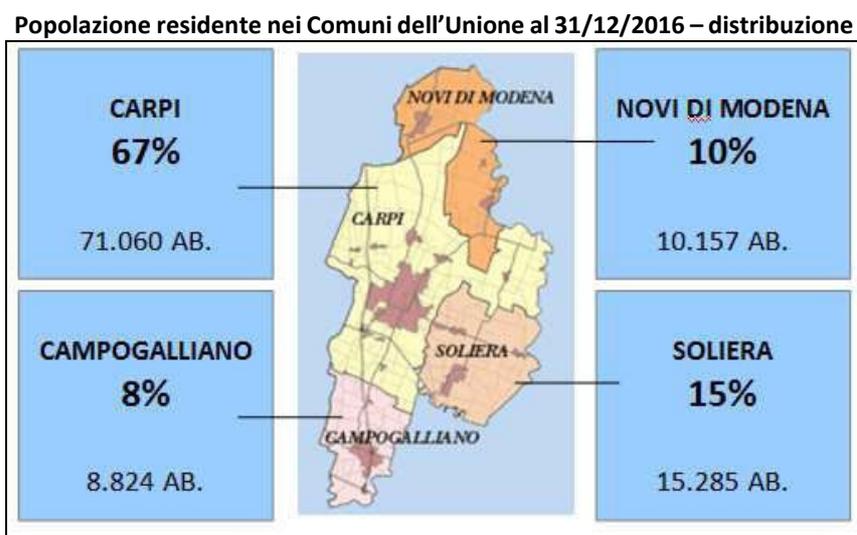
1.1 Analisi delle condizioni esterne

1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione delle Terre d'Argine

Analisi demografica

La popolazione

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2016 è pari a 105.326 abitanti ed è complessivamente stabile (+0,07%) rispetto al dato 2015. Nel grafico sotto riportato è illustrata la distribuzione demografica sui 4 territori.



Lo scostamento nei valori della popolazione dal 2015 al 2016 è positivo per il comune di Carpi mentre a Novi di Modena, Soliera e Campogalliano si assiste a un calo della popolazione. Questa tendenza, che era già presente a Novi di Modena dal 2012, si mostra per il primo anno anche a Campogalliano e Soliera.

Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto 2015-2016

	Campogalliano	Carpi	Novi di Modena	Soliera
2015	8.845	70.699	10.247	15.461
2016	8.824	71.060	10.157	15.285
Scostamento	-0,2%	0,5%	-0,9%	-1,1%

Per quanto riguarda i movimenti della popolazione, a Carpi e Soliera si assiste nell'ultimo anno ad un aumento del flusso migratorio in entrata, mentre tale flusso decresce a Carpi e Novi di Modena. I flussi migratori in uscita sono in aumento a Novi e Soliera e Carpi, in diminuzione a Campogalliano.

Per quanto riguarda la presenza straniera nei territori dell'Unione, tra i 4 Comuni, i residenti stranieri hanno un differente peso rispetto alla popolazione.

A Carpi gli stranieri nel 2016 rappresentano il 14,2% della popolazione, a Campogalliano il 11,8%, a Novi il 15,1%, mentre a Soliera questa percentuale scende a 9,0%.

E' interessante notare come da Comune a Comune cambino le comunità più numerose: a Carpi è la nazionalità Pakistana a contare il maggior numero di residenti, a Campogalliano la comunità più numerosa è quella Romena, a Novi quella Cinese, a Soliera quella Indiana.

I dati elaborati sono stati forniti dagli Uffici Demografici e Statistici dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Analisi economica

Provincia di Modena – Le imprese¹

Nel 2016 l'economia modenese ha confermato i segnali di ripresa del ciclo economico già manifestati nell'anno precedente.

La movimentazione 2016 del Registro Imprese ci consegna al 31 dicembre uno stock di 74.557 imprese registrate, pressoché stabile rispetto al dato di inizio anno. La nati-mortalità è prossima al saldo zero. Tuttavia rispetto al 2015 calano le iscrizioni di nuove imprese e aumentano le cessazioni.

Le unità locali sono in aumento e portano il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia a quota 89.860 a fine 2016.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese è in leggero miglioramento e risulta superiore alla media regionale e nazionale.

La struttura imprenditoriale sta vivendo una fase di rafforzamento in atto ormai da molti anni, testimoniata dall'aumento delle forme societarie più complesse come le società di capitali a scapito delle ditte individuali, delle società di persone e delle altre forme come consorzi o cooperative.

Considerando l'insieme delle imprese attive, tra i **macrosettori economici** continua la discesa delle imprese del manifatturiero (-1,3%), dell'agricoltura (-1,2%) e delle costruzioni (-1,1%), Solamente i servizi mostrano un lieve incremento (+0,2%).

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia.

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Modena			Emilia Romagna			Italia		
anno 2016	anno 2015	var. %	anno 2016	anno 2015	var. %	anno 2016	anno 2015	var. %
74.557	74.644	-0,1	460.120	462.625	-0,5	6.073.763	6.057.647	0,3
4.277	4.510	-5,2	25.942	27.292	-4,9	363.488	371.705	-2,2
4.315	4.295	0,5	27.401	27.018	1,4	322.134	326.524	-1,3
-38	215		-1.459	274		41.354	45.181	

Le probabilità di **sopravvivenza** di un'impresa iscritta al Registro di Modena appaiono leggermente più elevate rispetto alla media regionale e nazionale. Infatti risulta dell'81,6% in provincia la percentuale delle imprese ancora in vita dopo un anno di iscrizione; tale dato scende all'80,7% per le imprese dell'Emilia-Romagna ed è ancora più basso per il totale Italia (76,9%).

Il trend rimane simile analizzando anche più anni di iscrizione, così nel 2016 il 64,8% delle imprese modenesi di tre anni risulta ancora in attività, mentre per l'Emilia-Romagna ne rimane in vita il 64,1% e nel totale Italia il 63,4%.

L'analisi settoriale vede l'agricoltura al primo posto, con l'85,2% delle imprese ancora in attività a tre anni dall'iscrizione, seguita dai trasporti (75,8%). Molto più bassa invece la sopravvivenza nelle costruzioni (65,0%) e in manifattura (65,6%). L'andamento è analogo anche esaminando le imprese iscritte da solo un anno.

Ammontano a 13.942 le imprese gestite a maggioranza da **donne** in provincia di Modena alla data del 31/12/2016, diviene così pari al 21,1% il tasso di femminilità delle imprese modenesi. Nel corso dell'anno 2016 si rileva un incremento di 28 imprese, pari a un tasso di sviluppo del +0,2%, mentre le imprese totali sono in lieve calo (-0,4%).

¹ Estratto da "Rapporto economico sulla provincia di Modena anno 2016" della Camera di Commercio di Modena.

Invecchia leggermente nel 2016 il tessuto imprenditoriale modenese. Al 31/12/2016 risultano infatti 5.223 le **imprese giovanili** attive nella provincia di Modena, 167 in meno rispetto a dicembre 2015, con una diminuzione pari al -3,1%. Per impresa giovanile si intende una azienda in cui la maggioranza dei soci è composta da imprenditori con meno di 35 anni.

Le **imprese "straniere"**, cioè quelle in cui la maggioranza dei soci è nata all'estero, registrano il maggior incremento rispetto agli altri tipi di impresa, infatti al 31 dicembre del 2016 sono 7.268 pari all'11,0% delle imprese totali modenese, 208 in più rispetto a dicembre 2015 e con un incremento tendenziale pari a +3,1%.

Il bilancio complessivo dell'anno 2016 per il **settore manifatturiero** mostra un incremento produttivo medio del +2,6%, il più alto degli ultimi cinque anni. Anche il fatturato è cresciuto, ad un ritmo del +3% in media d'anno. Leggermente più debole la dinamica degli ordini domestici (+1,8%) mentre appare più sostenuto il trend di quelli provenienti dai mercati internazionali (+6,5%). La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni sfiora in media il 40% anche se per alcuni settori raggiunge il 60%.

Anche il 2016 si conferma un anno in crescita per le **esportazioni modenese**: la variazione media annua risulta del +2,2% con un aumento di 262 milioni di euro che portano l'export del 2016 a superare per la prima volta i 12 miliardi, valore assoluto più elevato raggiunto finora, con un incremento del +10,5% rispetto ai valori del 2008.

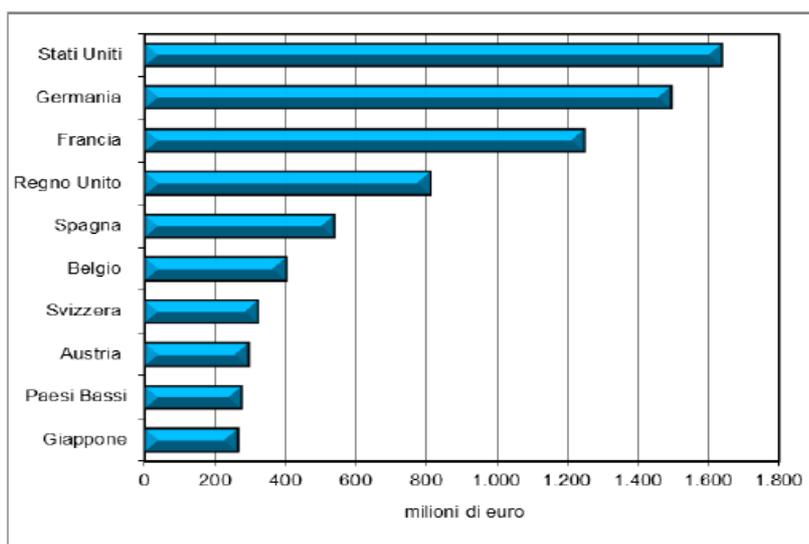
Il confronto con il resto d'Italia mostra come la performance modenese sia piuttosto positiva, infatti l'andamento del dato annuale dell'Emilia Romagna risulta pari a +1,5%, mentre quello italiano è pari a +1,2%. Modena rimane quindi salda in ottava posizione nella classifica delle province italiane per valore delle esportazioni.

Nella classifica dei primi dieci paesi per valore dell'export, gli Stati Uniti rimangono saldamente al primo posto nonostante il sensibile calo subito nel 2016 (-6,2%), segno negativo anche per i Paesi Bassi (-15,3%) e per il Giappone (-4,7%).

Mostrano invece incrementi a due cifre i vicini paesi europei: Austria (+20,2%), Spagna (+14,1%), Belgio (+14,0%) e Regno Unito nonostante la Brexit (+11,1%). Al secondo posto rimangono sempre i partner storici, Germania e Francia, che salgono rispettivamente del +9,6% e del 9,3%.

Provincia di Modena: primi dieci paesi per valore delle esportazioni – 2016

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat



Provincia di Modena – Il lavoro

Continua l'andamento positivo dell'**occupazione** in provincia di Modena che aumenta di 13.000 unità nel corso del 2016, raggiungendo un totale di 315.000 occupati, con un incremento percentuale del +4,3%. L'Emilia Romagna presenta una crescita inferiore (+2,6%) e raggiunge la quota di 1.967 mila occupati.

A livello regionale Modena è la seconda provincia dopo Bologna per numero di lavoratori, con una quota pari al 16,0% del totale regionale, mentre la somma degli occupati di Bologna, Modena e Reggio Emilia copre più della metà dei lavoratori regionali.

In provincia di Modena la maggioranza degli occupati lavora nel settore dei servizi (40,0%) in aumento del 6,8%, seguita dall'industria (33,7%, quota più alta dell'intera regione) che sale dell'1,9% e dal commercio (16,0%, in crescita del 12,2%). L'agricoltura rappresenta solamente il 3,5% degli occupati, ma nel 2016 ha registrato un picco del +10,0%. Unico settore che perde occupazione risulta l'edilizia, che prosegue il suo andamento negativo perdendo il 15% dei posti di lavoro.

I tassi riferiti al mondo del lavoro aumentano: così migliora il tasso di attività provinciale che passa dal 71,4% al 73,8%, mentre a livello regionale passa dal 72,4% al 73,6%. Stesso andamento per il **tasso di occupazione** sia in provincia (65,9% nel 2015 e 68,8% nel 2016), sia in regione con valori simili. Infine, il **tasso di disoccupazione** scende dal 7,4% al 6,6% a Modena e dal 17,7% al 6,9% in Emilia Romagna, mentre il dato italiano risulta molto maggiore (11,7%).²

Secondo l'indagine Excelsior - 1° trimestre 2017 - in provincia di Modena la previsione di nuove assunzioni di lavoratori dipendenti è pari a 3.250 unità. Nel 39% dei casi saranno assunzioni stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 61% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 61% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Infine, per una quota pari al 35% interesseranno giovani con³ meno di 30 anni.



↑ 68,8% TASSO DI OCCUPAZIONE
↓ 6,6% TASSO DI DISOCCUPAZIONE



↔ 74.557 IMPRESE REGistrate
↓ 66.078 IMPRESE ATTIVE



↓ 13.942 IMPRESE FEMMINILI
↓ 5.223 GIOVANI IMPRENDITORI
↑ 7.268 IMPRESE "STRANIERE"

² Fonte dati: sito della Camera di commercio di Modena.

³ Estratto da "Excelsior informa, i programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere" 2017.

Unione delle Terre d'Argine- Economia insediata

Facendo un raffronto tra le imprese attive nei quattro comuni dell'Unione, si nota che le attività sono numericamente distribuite nei territori con la stessa proporzione della numerosità della popolazione. Tra i comuni emergono alcune differenze nella composizione del tessuto imprenditoriale. Nel territorio di Carpi, Novi e Soliera è più presente l'attività manifatturiera che rappresenta più del 20% delle imprese, mentre a Campogalliano non supera il 14%.

Campogalliano mostra una percentuale maggiore nel settore del Commercio insieme a Carpi, percentuale che si riduce per Soliera ed è ancora più bassa a Novi.

Per quanto riguarda il settore agricolo, risulta molto meno sviluppato a Carpi che infatti è l'unico comune ad avere la dimensione di città, al contrario Novi, Soliera e Campogalliano, comuni di minore dimensione, mostrano una vocazione dei territori più marcatamente agricola.

Campogalliano, con la presenza della dogana, spicca nel settore Trasporto (7%) mentre questo settore rappresenta appena il 2% delle attività presenti negli altri comuni.

Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – maggio 2017 – estrazione da Ri.trend (Unioncamere)

DIVISIONI DI ATTIVITA' Classificazione Istat - Ateco 2007	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	171	17%	577	8%	180	17%	310	21%	1238
C Attivita' manifatturiere	139	14%	1380	20%	346	33%	314	21%	2179
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...		0%	4	0%		0%	2	0%	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' di gestione d...	3	0%	10	0%	1	0%	1	0%	15
F Costruzioni	140	14%	1003	14%	154	14%	234	16%	1531
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	203	20%	1569	22%	159	15%	264	18%	2195
H Trasporto e magazzinaggio	70	7%	164	2%	21	2%	33	2%	288
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	53	5%	332	5%	39	4%	55	4%	479
J Servizi di informazione e comunicazione	12	1%	178	3%	10	1%	28	2%	228
K Attivita' finanziarie e assicurative	13	1%	146	2%	13	1%	19	1%	191
L Attivita' immobiliari	88	9%	684	10%	50	5%	106	7%	928
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	45	5%	330	5%	19	2%	23	2%	417
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	22	2%	203	3%	29	3%	51	3%	305
P Istruzione	1	0%	18	0%	1	0%	1	0%	21
Q Sanita' e assistenza sociale	4	0%	25	0%		0%	2	0%	31
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	0%	75	1%	6	1%	10	1%	95
S Altre attivita' di servizi	28	3%	316	5%	35	3%	52	3%	431
X Imprese non classificate	1	0%	2	0%	0	0%	0	0%	3
Totale complessivo	997	100%	7016	100%	1063	1	1505	100%	10581
Percentuale sul totale delle imprese	9%		66%		10%		14%		100%
Abitanti al 31/12/2016	8%		67%		10%		15%		

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo

Il quadro macroeconomico nazionale⁴

Nel primo trimestre del 2017, il Pil ha registrato un ulteriore miglioramento (+0,2% la variazione congiunturale, +0,5 quella dell'area euro), consolidando in tal modo la fase di recupero avviata agli inizi del 2015. La diversa intensità della crescita rispetto a quella dell'area euro costituisce una caratteristica dell'attuale ciclo economico. Prendendo come riferimento il primo trimestre del 2015, il livello del Pil italiano è cresciuto dell'1,9% nei primi tre mesi del 2017. Nello stesso periodo il Pil dell'area euro è aumentato del 3,5%. Tra i principali paesi europei solo la Francia ha mostrato miglioramenti simili a quelli italiani (+2,1%).

Nel 2017 il Pil è previsto in aumento dell'1,0% supportato dal proseguimento della fase espansiva della domanda interna (1,1 punti percentuali il contributo al netto delle scorte). I consumi delle famiglie forniranno un apporto rilevante alla crescita seppure con una intensità meno accentuata di quella registrata nel biennio precedente. Anche gli investimenti contribuiranno in misura significativa al miglioramento del Pil con tassi di crescita in linea con quelli dell'anno precedente.

La ripresa del commercio internazionale è attesa rafforzare la dinamica delle esportazioni e delle importazioni. Nel complesso nel 2017 il contributo estero risulterebbe lievemente negativo (-0,1 punti percentuali).

Previsioni per l'economia italiana – Pil e principali componenti

Fonte: ISTAT

Anni 2014-2017, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	0,1	0,8	0,9	1,0
Importazioni di beni e servizi fob	3,2	6,8	2,9	4,4
Esportazioni di beni e servizi fob	2,7	4,4	2,4	3,5
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,2	1,4	1,0	1,2
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	1,6	1,4	1,0
Spesa delle AP	-0,7	-0,7	0,6	0,1
Investimenti fissi lordi	-2,3	1,6	2,9	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-0,4	1,1	1,4	1,1
Domanda estera netta	-0,1	-0,5	-0,1	-0,1
Variazione delle scorte	0,6	0,2	-0,5	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,2	0,0	0,0	1,4
Deflatore del prodotto interno lordo	1,0	0,7	0,8	0,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,2	0,4	0,7	0,9
Unità di lavoro	0,2	1,0	1,4	0,7
Tasso di disoccupazione	12,7	11,9	11,7	11,5
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,9	2,9	3,5	2,9

Nel 2017, in Italia, la spesa delle famiglie residenti e ISP è attesa aumentare, seppure a un tasso più contenuto rispetto al biennio precedente (+1,0%) influenzata dai miglioramenti sul mercato del lavoro, dalla ripresa dell'inflazione e del conseguente contenimento del potere di acquisto.

Nel 2016 è proseguita la crescita degli investimenti fissi lordi (+2,9%). La dinamica positiva del processo di accumulazione del capitale è stata guidata dal marcato aumento della componente dei mezzi di trasporto e da quello, più contenuto, degli impianti, macchinari e armamenti. Per il 2017

⁴ Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2017", ISTAT, 22 maggio 2017.

si prevede il consolidamento della ripresa del processo di accumulazione (+3,0%), trainato dagli investimenti in macchine e attrezzature e dalle costruzioni residenziali.

Nel corso del 2016 le esportazioni italiane di beni e servizi hanno registrato una dinamica più debole di quella dell'anno precedente (+2,4%), in linea con l'evoluzione degli altri paesi dell'area euro, in particolare Germania e Francia. Le importazioni hanno invece segnato un aumento più contenuto (+2,9%) rispetto alla media dell'area euro. Nel primo trimestre del 2017, secondo le statistiche sul commercio con l'estero di beni, le esportazioni di beni italiani in volume hanno segnato una variazione congiunturale positiva (+3,0%) guidata principalmente dalla domanda proveniente dai paesi extra Ue (+4,7%) e in misura minore dall'area Ue (+1,6%).

Nonostante il consistente aumento degli occupati complessivi, nell'anno 2016, il tasso di disoccupazione è diminuito di soli due decimi di punto rispetto al 2015, attestandosi all'11,7%; ciò ha determinato un ampliamento del divario con l'area euro. E' proseguita la fase di moderazione salariale: le retribuzioni lorde di fatto, per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno sono risultate in lieve ripresa (+0,7% nel 2016 e +0,4% nel 2015). L'occupazione per il 2017, espressa in termini di unità di lavoro, è prevista crescere (+0,7%) mentre il tasso di disoccupazione è atteso in moderata diminuzione (11,5%), mantenendosi distante da quello della media dell'area euro. Nell'anno in corso, le retribuzioni per dipendente continueranno a mostrare una dinamica moderata ma superiore a quella dello scorso anno (+0,9%). La dinamica della produttività tornerebbe positiva.

Dopo l'impennata di questi primi mesi, legata all'evoluzione dei prezzi delle componenti volatili, nel corso dell'anno l'inflazione in Italia è attesa seguire un profilo più regolare. La ripresa dell'inflazione sarà attenuata anche dalle minori pressioni delle componenti interne di costo. In presenza di una crescita moderata dei consumi e di aumenti salariali ancora limitati, la dinamica di fondo dell'inflazione segnerà un aumento leggermente più sostenuto rispetto al 2016. Nel 2017, la crescita del deflatore della spesa delle famiglie si attesterà in media all'1,4%, dopo due anni di crescita nulla; il deflatore del Pil registrerà una variazione più contenuta (0,8%), rispecchiando le minori spinte delle componenti interne.

Rispetto a novembre 2016, la previsione del tasso di crescita del Pil per l'anno corrente è stata rivista al rialzo di 0,1 punti percentuali. Nell'attuale quadro previsivo formulato da Istat si ipotizza una dinamica più sostenuta del commercio mondiale che favorirebbe le esportazioni riducendo il contributo negativo della componente estera netta.



*Nota di
aggiornamento*

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2017¹

Il 4 ottobre 2017 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato l'11 aprile 2017 in Consiglio dei Ministri.

I Presupposti dell'intervento

Il quadro che emerge dai dati più recenti sul PIL consente di rivedere al rialzo la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 della Nota di aggiornamento di 0,4 punti percentuali in confronto al DEF, all'1,5 per cento. D'altro canto, la crescita del PIL nominale è rivista lievemente al ribasso, al 2,1 per

¹ Tratto dalla Relazione al Parlamento 2017 presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan al Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017.

cento, a fronte di una crescita del deflatore al di sotto delle attese (0,6 per cento a fronte dell'1,2 per cento previsto nel DEF).

Anche le previsioni di crescita per i prossimi anni sono più positive rispetto ad aprile, sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale poiché è finalizzata ad una equilibrata valutazione della politica di bilancio. Si prevede infatti che il PIL reale aumenterà ad un ritmo dell'1,5 per cento all'anno anche nel 2018 e 2019, per poi decelerare moderatamente nel 2020, all'1,3 per cento, anche in relazione ad un rallentamento del commercio mondiale e a variazioni nei tassi d'interesse e di cambio.

Ciò detto, sebbene il differenziale di crescita dell'Italia rispetto alla media dell'Unione Europea si stia restringendo grazie alle riforme strutturali e alle diverse policy adottate in questi ultimi anni, il ritmo di crescita è ancora al di sotto dei principali partner europei. Il tasso di disoccupazione, pur in discesa, rimane elevato. Le riforme adottate dal Governo non hanno, peraltro, ancora esplicitato completamente i loro effetti, anche con riferimento a quelle per promuovere un ambiente più favorevole agli investimenti produttivi e incentivare la capitalizzazione delle imprese, e ai recenti interventi sul settore bancario. Gli investimenti nel settore privato seguono una tendenza positiva, ma sono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi, mentre quelli del settore pubblico necessitano di ulteriori risorse per il necessario rilancio.

La Commissione Europea ha recentemente sostenuto l'importanza di assicurare una fiscal stance nell'Area dell'Euro appropriata al contesto economico, per bilanciare meglio l'obiettivo della sostenibilità delle finanze pubbliche e quello del sostegno alla ripresa economica, e a tal fine utilizzerà più ampi margini di discrezionalità nel valutare il rispetto delle regole europee, consentendo agli Stati Membri che presentano obiettivi di consolidamento sfidanti e al contempo un'economia meno dinamica, di discostarsi dalla correzione strutturale richiesta dalla c.d. matrice alla base del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Per il 2018, tale matrice richiederebbe una correzione del deficit strutturale superiore a 0,5 punti percentuali di PIL nel caso dell'Italia, anche a causa dell'elevato debito pubblico.

Nelle sue Raccomandazioni in risposta al Programma di Stabilità e al Programma Nazionale di Riforma dell'Italia di maggio, la Commissione non ha quantificato esplicitamente la correzione fiscale strutturale richiesta per il 2018, limitandosi a richiedere un ragguardevole sforzo di aggiustamento fiscale (substantial fiscal effort).

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, tramite il Ministro dell'Economia e Finanze ha indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera argomenta che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale, annunciando pertanto l'intenzione del Governo di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando peraltro l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL.

Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo conferma l'intenzione di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti. Considerando anche l'effetto della revisione al rialzo del PIL (e quindi la chiusura dell'output gap), il nuovo obiettivo di indebitamento passa all'1,6 per cento del PIL, che segna comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit.

Per il biennio successivo, si continuerà nella direzione del sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali. Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, la previsione è che i due saldi coincidano. Il sentiero di discesa dell'indebitamento netto sarà tuttavia più graduale di quanto previsto nel DEF, giacché esso scenderà allo 0,9 per cento del PIL nel 2019 e quindi allo 0,2 per cento nel 2020, mentre nel DEF si prevedeva un indebitamento pari a 0,2 per cento nel 2019 e zero nel 2020.

Finalità del provvedimento

L'approccio di politica economica che il Governo continua a ritenere più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale e nello stesso tempo strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Le misure che si intende proporre con il Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2018-2020 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, saranno introdotte

misure in favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti privati e il potenziamento di quelli pubblici, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e stimolare la domanda aggregata, oltre a interventi per promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani e sostenere i redditi delle famiglie più povere.

L'obiettivo di indebitamento netto per il 2018 è rivisto dall'1,2 del DEF all'1,6 per cento del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1,0 per cento del PIL.

Le risorse rese disponibili in conseguenza della revisione dell'obiettivo di indebitamento netto sono finalizzate ad evitare l'entrata in vigore nel 2018 degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente, in parte già disattivati dalla manovra di aprile.

Come sopra accennato, l'indebitamento netto per il 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,2 allo 0,9 per cento. La differenza verrà utilizzata per disattivare parte degli aumenti IVA previsti a legislazione vigente e per misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati, inclusi quelli in capitale umano e ricerca.

La revisione dell'obiettivo di indebitamento per il 2020 è più contenuta, da 0,0 per cento a 0,2 per cento. Lo scarto verrà finalizzato a maggiori investimenti pubblici e misure di sostegno a investimenti privati e innovazione.

Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 46 miliardi di euro nel 2018, 26 miliardi nel 2019 e 14 miliardi nel 2020. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 104 miliardi di euro nel 2018, 74 miliardi nel 2019 e 60 miliardi nel 2020.

Il piano di rientro

Il Governo, sentita la Commissione Europea, si impegna quindi a continuare il percorso di convergenza verso l'MTO nel biennio 2019-2020, prevedendo, come detto, una riduzione del deficit nominale a 0,9 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. In termini strutturali, ciò corrisponderebbe ad una discesa dell'indebitamento netto allo 0,6 per cento nel 2019 e allo 0,2 per cento nel 2020. Un saldo strutturale pari a -0,2 punti di PIL nel 2020 assicurerà il sostanziale raggiungimento dell'MTO, ovvero il pareggio di bilancio in termini strutturali, giacché la Commissione Europea consente un margine di tolleranza di 0,25 punti.

La legge di bilancio per il 2018

Il comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Ai commi 883 e seguenti sono previste modifiche per quanto riguarda il riparto del Fondo di solidarietà comunale e interventi perequativi. Tali misure non hanno riflessi diretti sul bilancio dell'Unione.

La legge di bilancio introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021.

Il comma 880 estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria.

Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.

La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione.

Si segnala inoltre, con riferimento al "Fondo disabili", che è confermato (comma 70) anche per il 2018 l'onere a carico dello Stato di € 75 mln per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (art. 13, co. 3, L. 104/1992) e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio (art. 139, co. 1, lett. c), d.lgs. 112/1998). Si tratta delle funzioni che l'art. 1, co. 947, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), richiamato nel testo, ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni. A tal fine, è stata autorizzata la spesa di € 70 mln per il 2016 e di 75 mln. per il 2017.

Personale

La legge di stabilità 2016 interviene sulle facoltà assunzionali delle P.A., incrementando la limitazione al turn-over per la gran parte delle amministrazioni, le quali, nel triennio 2016-2018, potranno procedere ad assunzioni di personale non dirigenziale nel limite di una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. Tale blocco non si applica alle Unioni di Comuni che possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni. Allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici, il conferimento degli incarichi dirigenziali può essere attribuito senza alcun vincolo di esclusività anche ai dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", che introduce novità in merito alle assunzioni negli enti locali.

La normativa fissa percentuali differenti per il turn over utili ai fini delle assunzioni di personale dirigenziale e non dirigenziale nelle regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno.

Per il personale dirigenziale a tempo indeterminato la percentuale rimane fissata nell'80 per cento in relazione agli anni 2016 e 2017 mentre si giunge al 100 per cento a partire dall'anno 2018.

Per il personale non dirigenziale la percentuale si assesta al 25 per cento della spesa che l'ente ha sostenuto nell'anno precedente.

Rimangono ferme:

- le percentuali stabilite dalla normativa speciale (art. 3, comma V, d.l. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114) ai fini della ricollocazione del personale in esubero delle Province;

- la percentuale del 100% stabilito per gli enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno (legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296).

In linea generale, gli enti possono sfruttare le capacità assunzionali residue dal triennio precedente purché già contemplate dal programma del fabbisogno dell'esercizio in cui sono maturate.

Per quanto riguarda inoltre il conferimento di incarichi dirigenziali, si segnala che l'art. 25, comma 4, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 abroga il comma 219 della L. 208/2015, che rendeva indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015.

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone inoltre variazioni all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, stabilendo che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate. In sede di definizione del piano triennale, ciascuna amministrazione indicherà la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avverrà nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. La dotazione organica discenderà pertanto dal piano triennale dei fabbisogni di personale.

Razionalizzazione della spesa

*Nota di
aggiornamento*

L'art. 37 del nuovo "Codice dei contratti pubblici" conferma gli obblighi previsti dalle normative vigenti riguardanti l'utilizzo dei mercati elettronici: *"le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza"*.

La legge di stabilità 2017, all'articolo 1 comma 419, interviene sulle disposizioni in materia di acquisti di beni e servizi contenute nella Legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015):

- a) precisando, al comma 512, che le P.A. interessate provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori;
- b) inserendo il comma 514-bis, che estende il ricorso a Consip per i beni e servizi ICT la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Per tali beni, le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ricorrono a Consip S.p.A., nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle Finanze. A tal fine Consip S.p.A., può anche supportare tali amministrazioni nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.
- c) integrando il comma 515 in modo da escludere le acquisizioni di particolare rilevanza strategica dagli obiettivi di risparmi annuali di spesa del triennio 2016-2018 previsti dalla stessa legge di stabilità per il 2016.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi

*Nota di
aggiornamento*

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, differenza sostanziale rispetto alla previsione della legge di stabilità 2016 in cui il programma era contingentato ai casi di acquisti di beni e servizi "di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro". La legge di bilancio 2017 stabilisce che l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applichi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018. Nelle more dell'emanazione del decreto attuativo previsto dallo stesso articolo 21 del nuovo Codice, nella fase attuale si è in attesa di chiarimenti circa l'effettiva decorrenza dell'obbligo nel biennio 2018-2019.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Armonizzazione contabile



Dopo l'applicazione dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria, che hanno interessato il corso del 2015, il 2016 ha rappresentato il primo anno di entrata a regime del nuovo sistema contabile e dei nuovi schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, i quali, a partire dal 1 gennaio 2016 hanno acquisito funzione autorizzatoria a tutti gli effetti, sostituendo in tutto e per tutto i precedenti schemi previsti dal D.p.r. 194/1996.

L'anno 2016 ha visto in particolar modo l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale per tutti gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la sua adozione all'esercizio 2016 secondo il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale ha richiesto l'elaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Lo Stato Patrimoniale di apertura è riferito contabilmente al 1 gennaio 2016, anziché al 1 gennaio 2015, ed è stato allegato al rendiconto 2016 (articolo 11, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011).

Infine, in applicazione del principio contabile 4/4 gli enti locali, con esclusione dei comuni con meno di 5.000 abitanti, entro il 30 settembre 2017 hanno dovuto predisporre il primo bilancio consolidato a valere sull'esercizio 2016.

Il quadro regionale



Per il 2017 la Regione Emilia-Romagna mantiene invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non aumenta la pressione fiscale e non introduce ticket per la sanità, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale.

Per quanto riguarda la spesa di funzionamento della macchina regionale si intende proseguire nelle azioni di riordino, razionalizzazione e contenimento già realizzate negli scorsi anni e che vengono ulteriormente rafforzate, continuando nel lavoro dell'innalzamento dell'efficienza, concentrandosi sulla semplificazione amministrativa, sull'alleggerimento delle procedure burocratiche e sul costante miglioramento della governance.

Per quanto riguarda la Sanità regionale vengono confermati per il triennio 2017-2019 gli stanziamenti previsti per il 2016.

Il sostegno alle politiche per la non autosufficienza viene assicurato come negli anni precedenti dallo stanziamento, a carico di risorse regionali, di 116 milioni di euro, con una lieve rimodulazione legata al passaggio a totale carico sanitario, previsto dai nuovi LEA, di una parte degli interventi storicamente garantiti dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Il Bilancio conferma la cifra stanziata per la programmazione territoriale realizzata dagli EE.LL.

attraverso i Piani di Zona anche in attuazione del nuovo Piano Sociale e Sanitario attualmente in fase di elaborazione e di discussione. Nel complesso, dunque per le politiche di welfare vengono destinate risorse regionali pari a 34,8 milioni di euro per la continuità delle politiche sociali, a cui si aggiungono 35 milioni di euro per il Reddito di Solidarietà.

Sul piano invece delle politiche abitative la Regione è impegnata a dare seguito all'attività di recupero e ripristino del patrimonio ERP tramite il trasferimento e il monitoraggio dei fondi statali dedicati e a completare il finanziamento dei programmi in essere (10° bando giovani coppie, programma ERS).

Per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico e della viabilità vengono salvaguardati il livello e della qualità di offerta dei servizi di trasporto pubblico locale sia per il settore autofiloviario che ferroviario, assicurando, per l'anno 2017, 51,3 milioni di euro dei 420 milioni di euro complessivi destinati al settore. Il settore ha visto un aumento delle risorse rispetto al Bilancio 2016 per circa 12 milioni di euro che ha permesso di garantire la copertura delle agevolazioni tariffarie a favore degli utenti e di contribuire all'acquisto di nuovo materiale rotabile aumentando il livello di offerta del servizio ferroviario. Vengono inoltre stanziati le risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria per 4,5 milioni di euro.

Per l'Agenda Digitale l'obiettivo è la creazione di un sistema digitale diffuso a supporto della crescita: a) infrastrutture materiali, come la fibra ottica, e b) infrastrutture immateriali, come le competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie. Nel 2017 si consolida la strategia di Agenda Digitale intervenendo su priorità come: la diffusione della banda ultra larga sul territorio regionale (prenderà avvio l'intervento sviluppato in collaborazione con il Governo e che complessivamente attiva risorse per oltre 255 milioni di euro), la creazione e diffusione di Emilia-Romagna WiFi (una rete wifi diffusa sul territorio, semplice e a banda ultra larga), interventi dedicati alla montagna digitale (sperimentazioni che misurino e verifichino gli impatti della diffusione e utilizzo delle tecnologie in zone montane), competenze digitali per gli adulti (strumenti di auto-valutazione e auto-formazione destinati alla popolazione adulta per trasferire elementi di cultura digitale), eventi di diffusione e promozione destinati a tutti i cittadini e alle imprese emiliano-romagnoli incentrati sulle opportunità e potenzialità del "digitale" e della disponibilità di connettività a banda ultra larga. Sul fronte dello sviluppo economico, le azioni previste per il 2017 sono volte a: investire sui settori oggi in grado di mantenere e generare un'occupazione qualificata, favorire il rinascimento della nostra vocazione manifatturiera, attrarre nuovi insediamenti produttivi, preservare e innovare l'artigianalità e l'eccellenza insita nelle eccellenze del Made in Italy; rafforzare la competitività delle imprese e delle filiere attraverso la ricerca e l'innovazione, l'internazionalizzazione; favorire lo sviluppo di produzioni e processi avanzati e di qualità proiettate verso Industria 4.0 e Internet delle cose.²

Gli obiettivi strategici per il 2018 sono definiti nel DEFR 2018 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 960/2017.

Il documento si articola in tre parti: nella prima viene delineato il contesto di riferimento e vengono analizzati i profili di maggior rilievo con riferimento al contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale. Nella seconda parte sono descritti gli obiettivi strategici, articolati per missioni e programmi. Gli obiettivi, in tutto 93, sono organizzati per aree di intervento: istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale e territoriale. La terza parte riporta gli indirizzi strategici che la Giunta assegna ai propri enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

² Estratto dalla Relazione al Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2017-2019

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Partecipazioni societarie

L'Unione delle Terre d'Argine detiene una sola partecipazione societaria in Lepida Spa (società interamente pubblica), pari al 0,0015%. Lepida SpA è una società in house, strumentale ai propri Soci e fornisce all'Unione diversi servizi nel campo delle reti di connettività, analogamente agli altri Comuni soci della Regione Emilia Romagna.

Alla data di redazione del presente documento l'Unione Terre d'Argine non possiede altre partecipazioni di tipo societario.



Nota di
aggiornamento

Ingresso tra gli enti strumentali controllati dall'Unione dell'ente "ASP delle Terre d'Argine"

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine. La Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017 ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto il socio unico dell'ASP.

L'ASP delle TERRE d'ARGINE viene, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017 quale ente strumentale controllato.

Partecipazioni in altri enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Unione risulta tra i soci fondatori della Fondazione Progetto per la Vita Onlus che si occupa di favorire l'autonomia dei portatori di handicap nell'ambito dei progetti sul "dopo di noi".

La Fondazione Progetto per la Vita è una onlus che svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia. Non sono in essere tra la Fondazione e l'Unione contratti o convenzioni.



Nota di
aggiornamento

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

Definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate s'intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Elenco degli enti che compongono il Gruppo dell'Unione Terre d'Argine

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, come modificato dal 7° decreto correttivo, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo dell'Unione Terre d'Argine" (GAP) per l'anno 2017.

ORGANISMI STRUMENTALI	NESSUNO
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	ASP DELLE TERRE D'ARGINE (Ente pubblico controllato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	NESSUNO
SOCIETA' CONTROLLATE	NESSUNA
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche, società in house, società affidatarie dirette di servizi pubblici locali).	LEPIDA SPA (società interamente pubblica affidataria diretta di servizi) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

Il Bilancio Consolidato

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Con le modifiche apportate dal 7° decreto correttivo al principio contabile applicato al Bilancio Consolidato, "a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione"

Sono inoltre considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata, salvo quanto previsto al punto precedente.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016

Con riguardo all'esercizio 2016, l'Unione non possedeva partecipazioni in enti e società soggetti a consolidamento e pertanto non ha redatto il Bilancio Consolidato.

Elenco degli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017

Alla luce del Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, così come risultante dalle modifiche apportate dal 7° decreto correttivo, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che si prevede di includere nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017:

Enti strumentali controllati

ASP DELLE TERRE D'ARGINE

L'ASP è un ente strumentale interamente controllato dall'Unione delle Terre d'Argine che svolge servizi alla persona sulla base di apposito contratto di servizio sottoscritto con l'Unione stessa.

Società partecipate

LEPIDA spa

Lepida spa è una società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna, affidataria diretta di servizi pubblici (*in house*).

A decorrere dall'esercizio 2017, in aderenza al nuovo principio contabile, Lepida spa è considerata sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

1.2.2 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione.

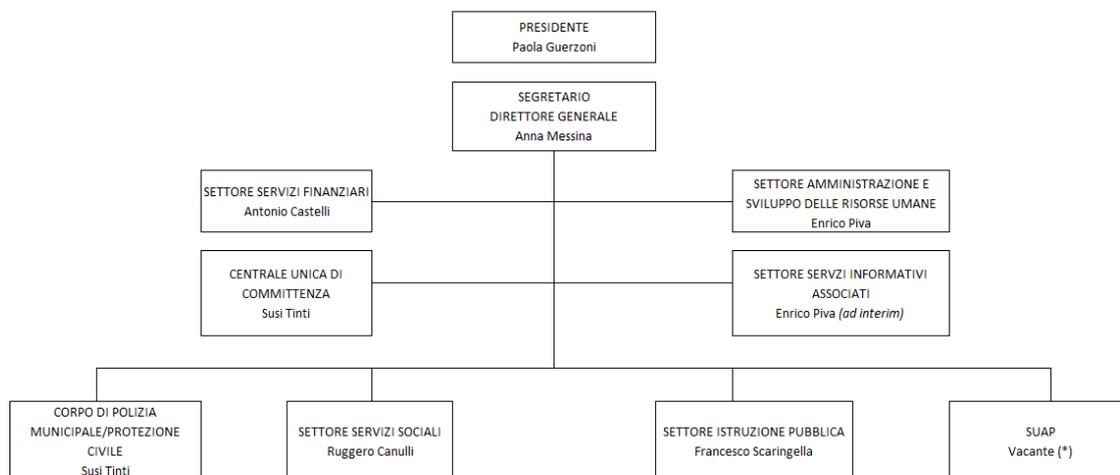
Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2016	Progetto A3 n. 88/15/U Lavori relativi al consolidamento dei pannelli esterni, al risanamento del calcestruzzo e al rifacimento dei percorsi pedonali nella scuola primaria M. Saltini	17.327,01
2016	Prog. A3 n. 02/2016 Interventi per il ripristino della funzionalità e della sicurezza degli arredi ludici destinati ad uso collettivo delle aree verdi scolastiche comunali attraverso la loro manutenzione straordinaria	15.162,90
2016	PROG.N.20/2014 Rifacimento dell'impianto di riscaldamento della scuola secondaria di I grado A.PIO, via Guido Fassi	26.855,02
2016	Progetto n. 61/15/U Lavori di ristrutturazione per la realizzazione della nuova sede C.P.I.A. presso il fabbricato di via Nuova ponente n. 22	18.865,37
2017	Intervento A3 n. 102/17/U Lavori di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione di linea vita in copertura nella scuola primaria C. Lugli	12.444,00
2017	Prog. A3 n. 03/2016/U Interventi per il ripristino della funzionalità e della sicurezza delle aree verdi scolastiche comunali attraverso la loro manutenzione straordinaria	16.830,15
2017	PROG. A3 n. 05/2017/U Interventi per il ripristino della funzionalità e della sicurezza degli arredi ludici destinati ad uso collettivo delle aree verdi scolastiche comunali attraverso la loro manutenzione straordinaria	50.000,00
2017	Prog. A3 n. 06/2017/U Interventi per il ripristino della funzionalità e della sicurezza delle aree verdi scolastiche comunali attraverso la loro manutenzione straordinaria.	50.000,00
2017	PROG. A3 n. 31/17/U Lavori di manutenzione straordinaria sui lucernari tipo velux nella scuola primaria C. Lugli	15.750,00
2017	Prog. A3 n. 82/17/U Progetto di adeguamento alla prevenzione incendi per attività 65.1.B Impianti sportivi (palestra) presso la scuola Primaria Colonnello Lugli di Santa Croce	22.506,10
2017	Prog.n. A3 n. 67/17/U Progetto per i tinteggi interni ed esterni nella scuola d'infanzia Arcobaleno	35.000,00
Totale complessivo		263.413,54

1.2.3 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

Si riporta la rappresentazione grafica della macrostruttura organizzativa dell'Ente.

Organigramma al 31/12/2017



(*) Il presidio del SUAP viene gestito in convenzione ed è nominato responsabile un dirigente del Comune di Carpi.

Dotazione del personale al 31/12/2017

Controlli antisismici

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
D3	FUNZIONARIO COORDINATORE INGEGNERE			1	1
C	GEOMETRA			1	1
Totale				2	2

Polizia Municipale

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
DIRIG	DIRIGENTE (con funzioni di Comandante)			1	1
D3	FUNZ. ADDETTO COORD. E CONTROLLO			4	4
D1	ADDETTO COORD. E CONTROLLO			12	12
	ISTRUTTORE DIRETTIVO			1	1
C	AGENTE ISTRUTTORE P.M.		2	74	76
	ISTRUTTORE AMM.VO			2	2
B3	APPLICATO TERMINALISTA				0
	COLLABORATORE PROF.LE			1	1
B1	APPLICATO P.T.			1	1
	OPERATORE ESECUTORE			1	1
Totale			2	97	99

Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
DIRIG	DIRIGENTE	1			1
D3	FUNZIONARIO COORDINATORE			2	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO		1	6*	7
	ISTRUTTORE DIRETTIVO APPLICATIVI E PROGETTI			1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO		1	12	13
	RAGIONIERE			2	2
B3	APPLICATO TERMINALISTA			1	1
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE			1	1
Totale		1	2	25	28

* di cui uno in aspettativa art. 110

Servizi Educativi e Scolastici

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
DIRIG	DIRIGENTE			1	1
D3	FUNZIONARIO COORDINATORE			8	8
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO			2	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO PEDAGOGICO			2	2
C	EDUCATORE INFANZIA		28	77	105
	INSEGNANTE SC. INFANZIA		10	47	57
	ISTRUTTORE AMM.VO			7	7
B3	APPLICATO TERMINALISTA			1	1
	AUTISTA SCUOLABUS			6	6
	COLL. PROF.LE RESP. CUCINA			3	3
	COLLABORATORE PROF.LE			2	2
B1	ESECUTORE PROF.LE SCOL.			12	12
	OPERATORE ESECUTORE			3	3
Totale			38	171	209

Servizi socio sanitari

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
DIRIG	DIRIGENTE			1	1
D3	FUNZIONARIO COORDINATORE	3		3	6
D1	ASSISTENTE SOCIALE		2	21	23
	ISTRUTTORE DIRETTIVO		2	7	9
	ISTRUTTORE DIRETTIVO PEDAGOGISTA	1			1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO APPLICATIVI E PROGETTI			1	1
C	EDUCATORE PROFESSIONALE			3	3
	ISTRUTTORE AMM.VO		2	8	10
	ISTRUTTORE AMM.VO - SPORTELLISTA			2	2
B3	APPLICATO SPORTELLISTA			2	2
	APPLICATO TERMINALISTA			1	1
	AUTISTA TRASPORTO DISABILI			0	0
Totale		4	6	49	59

Sistemi Informativi Associati e statistici

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
DIRIG	DIRIGENTE				0
D3	FUNZIONARIO COORDINATORE APPLICAZIONI			1	1
	FUNZIONARIO COORDINATORE DI SISTEMI	1			1
	FUNZIONARIO COORDINATORE STATISTICA			1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO APPLICATIVI E PROGETTI			4	4
	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI SISTEMI			1	1
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SISTEMI E RETI			2	2
	ISTRUTTORE DIRETTIVO SVILUPPO E GESTIONE				0
	ISTRUTTORE DIRETTIVO		1		1
C	ISTRUTTORE AMM.VO		1	2*	3
	ISTRUTTORE INFORMATICO			1	1
	ISTRUTTORE TECNICO ASSISTENZA			1	1
	ISTRUTTORE TECNICO DI PROGETTI			2	2
Totale		1	2	15	18

* di cui uno in aspettativa art. 110

Servizi Finanziari

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
DIR	DIRIGENTE RESP. SETTORE	1			1
d3	FUNZIONARIO SETT. RAG.-FINANZE	1		1*	2
	FUNZIONARIO			1	1
d3	FUNZIONARIO COORDINATORE			2	2
	RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO			1	1
D	ISTR. DIR. CONTABILE			1	1
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO		2	12	14
c	GEOMETRA			1	1
	ISTRUTTORE			2	2
	ISTRUTTORE AMM.VO		2	7	9
	ISTRUTTORE CONTABILE		1	1	2
	ISTRUTTORE TECNICO AMM.VO			1	1
	RAGIONIERE			4	4
	RESP. UFFICIO RAGIONERIA			1	1
	RESP. UFFICIO TRIBUTI			1	1
b3	APPLICATO TERMINALISTA			1	1
	ASSISTENTE COLLABORATORE			1	1
	COLLABORATORE PROF.LE			3	3
b	APPLICATO			1	1
Totale		2	5	42	49

* dipendente in aspettativa art. 110

CUC

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO		1	1	2
Totale			1	1	2

**PROGETTO RELATIVO A PSC INTERCOMUNALE UNIONE TERRE D'ARGINE E AD ATTIVITA' DI RACCORDO
CON IL SUAP DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE**

Categoria	Profilo	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	Personale in servizio
D3	FUNZIONARIO COORDINATORE	1			1
C	ISTRUTTORE AMM.VO		1		1
Totale		1	1		2

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati a:

- turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- alla spesa per assunzioni flessibili che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale, calcolata secondo le istruzioni fornite dal Ministero per l'Economia e le Finanze, che non deve superare quella registrata nel 2008.-

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014 – 2016 è stata approvata con atto di Giunta dell'Unione n. 35 del 16/04/2014. Con la medesima deliberazione è stata anche rideterminata la dotazione organica.

Con deliberazione n. 30 dell'1 aprile 2015 è stato approvato il Piano occupazionale per il triennio 2015-2017 prevedendo 9 assunzioni per il 2015, 12 assunzioni per il 2016 e rinviando la definizione del Piano occupazionale per l'anno 2017 in quanto direttamente collegata alle cessazioni dal servizio che si registreranno nel 2016.

Con deliberazione GU n. 43 del 06/04/2016 è stata rideterminata la dotazione organica a seguito del trasferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti delle materie inerenti i Servizi Finanziari, con decorrenza 01/04/2016.

Con deliberazione n. 66 del 19/05/2016 è stato approvato il Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2016-2018, il quale ha adeguato la precedente programmazione alle novità legislative intervenute in materia di assunzioni di personale, prevedendo 38 assunzioni per il 2016, ricomprendendovi i resti assunzionali dovuti alla sostituzione di personale cessato prima del 2014, 14 per il 2017 e 0 per il 2018.

Con deliberazione n. 138 del 14/12/2016 è stato approvato stralcio del Piano occupazionale per il triennio 2016/2018, contenente una variazione nelle tipologie di assunzione previste per l'anno 2017, non variando il numero di assunzioni a tempo indeterminato previste.

Il Piano occupazionale è stato approvato nel corso del 2017 con la Deliberazione di Consiglio dell'Unione n.80 del 19/07/2017, e dovrà essere aggiornato nel 2018 in funzione delle cessazioni dal rapporto di lavoro intervenute e al momento non prevedibili.



Le novità in materia di assunzione del personale

Facendo riferimento all'assunzione di personale con forme di lavoro flessibile l'art. 11, comma 4-bis del DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito in L. 114 del 24/06/2014, precisa che: "le limitazioni previste, relative al riallineamento della spesa di personale a tempo determinato ad un valore corrispondente al 50% della analoga spesa sostenuta nel 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse

disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”.

L'articolo 16, comma 1 quater del D.L. 113/2016 stabilisce che siano in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'art. 22 comma 1 del D.L. 50/2017 stabilisce inoltre la possibilità di effettuare assunzioni stagionali a tempo determinato, con oneri non compresi nel tetto di spesa per questa voce, se gli stessi sono a carico di privati utilizzando le risorse derivanti da sponsorizzazioni, cessioni di servizi, contratti di collaborazione con privati. Tali intese devono riguardare servizi aggiuntivi rispetto a quelli erogati in precedenza da parte dell'Ente. Occorre però rispettare il tetto di spesa del personale e i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio. Il personale deve essere ugualmente selezionato con procedure concorsuali ad evidenza pubblica e le risorse devono essere state prima incassate dall'Ente.

L'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 stabilisce che gli enti non sottoposti al patto di stabilità possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558. Sempre l'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L. 44/2012, prevede che, per gli enti non soggetti al patto di stabilità interno, le spese di personale non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Il comma 228 della legge di stabilità 2016, nella parte aggiunta dall'art. 16 del D.L. 113 del 24/06/2016, convertito dalla L. 7 agosto 2016 n. 160, stabilisce che, ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018.

Tale blocco non si applica alle Unioni di Comuni che possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Come da articolo pubblicato sul sito internet della Funzione Pubblica, datato 3 febbraio 2017, è stato completamente ricollocato il personale delle province e delle città metropolitane. Si sono concluse le procedure di mobilità dei dipendenti in soprannumero degli Enti di area vasta (province e città metropolitane). Il 100% dei dipendenti è transitato verso altre amministrazioni statali e territoriali ed, entro il 20 febbraio 2017, tutto il personale ha preso servizio nelle nuove sedi di assegnazione.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs n. 165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa.

Evoluzione della spesa di personale

Si riportano di seguito le informazioni relative all'evoluzione della spesa di personale nell'ultimo triennio.

Le previsioni del comma 562, art. 1 Legge 296/2006 sono rispettate in quanto la spesa non risulta

superiore al limite definito dalla spesa di personale del 2008, rideterminato a seguito dei trasferimenti di funzioni, da parte dei comuni costituenti l'Unione.

La Spesa 2008 di riferimento, comma 562, attualmente pari a euro 16.897.259,89, è conseguente al calcolo effettuato a seguito dei trasferimenti di funzioni avvenuti:

- nel 2011, afferenti ai servizi sociali e al SIA,
- nel 2012, alla gestione delle risorse umane,
- nel corso del 2016, del servizio finanziario

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	valore base x art. 1, comma 562 Legge 296/2006 e s.m.i. -consuntivo 2008 comprensivo dei servizi trasferiti		
valore base di riferimento comma 562	limite di riferimento consuntivo anno 2008	di cui quota incrementale per funzione trasferite nell'anno di riferimento - valori da consuntivo 2008	
dall' anno 2009	10.995.841,79		unione terre d'argine
dall' anno 2011	13.887.982,79	2.892.141,00	servizi trasferiti dal 1-1-2011 Sociale e SIA dei comuni
dall' anno 2012	15.106.513,58	1.218.530,79	servizio trasferito dal 1-1-2012 - gestione risorse umane dei comuni
dall' anno 2016	16.897.259,88	1.790.746,30	servizio trasferito dal 1-4-2016 - Servizi Finanziari- valore annuo dei comuni

Stabilito il limite di spesa relativo all'anno 2008, occorre analizzare la dinamica della spesa di personale registrata nel triennio 2014-2016 confrontata con quella del 2017:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Spesa di personale (limiti co.562)	12.885.119,90	14.182.224,21	15.320.444,00	15.736.881,00

Dal prospetto emerge che tra il 2014 e il 2015 si registra variazione conseguente all'applicazione dei principi dettati dal DL 118/2011 afferenti le nuove regole contabili per il "Bilancio armonizzato". La novella prevede infatti che alcune poste non liquidate nell'anno di competenza siano trasferite nell'anno successivo in uno specifico fondo vincolato, generando una minor spesa nell'anno 2015. Questa operazione ripetuta anche nel 2016 e seguenti non ha generato ulteriori risparmi in quanto nel 2016 oltre a iscrivere le spese non liquidate dell'anno precedente sono state trasferite sull'anno successivo quelle non liquidate nell'anno di riferimento.

Nell'anno 2016 tuttavia si registra un incremento di spesa dovuto essenzialmente al trasferimento delle risorse servizi finanziari dai Comuni all'Unione per un importo corrispondente a una spesa spalmata su nove mensilità.

Conseguentemente nel 2017 si è registrato un ulteriore incremento di spesa dovuto alla medesima ragione ma riferita a dodici mensilità.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Corte dei Conti nel corso del 2009 i comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine considerano, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'unione per il proprio personale (deliberazione n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna).

Dal 01/04/2016 sono state trasferite in Unione da parte dei Comuni aderenti anche le materie inerenti i Servizi Finanziari, con deliberazione GU n. 43 del 06/04/2016, con la quale è stata pertanto rideterminata la dotazione organica.

L'obiettivo dell'Unione, in adempimento all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, è quello di favorire progressivi risparmi di spesa in materia di personale per i Comuni aderenti. Fino al completamento del passaggio delle funzioni all'Unione la norma prevede una invarianza di spesa di personale per conseguire, al termine del processo, una riduzione complessiva.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'Unione, effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte di una riduzione del personale in servizio, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di cercare di mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità dei servizi, rivedendo ove possibile l'organizzazione interna per evitare la riduzione dei servizi.

1.3 Gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dagli indirizzi generali di governo presentati da parte del Presidente dell'Unione e approvati con delibera di Consiglio dell'Unione numero 29 del 2/07/2014.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da 5 indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Gli Indirizzi strategici

PIANO STRATEGICO



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola

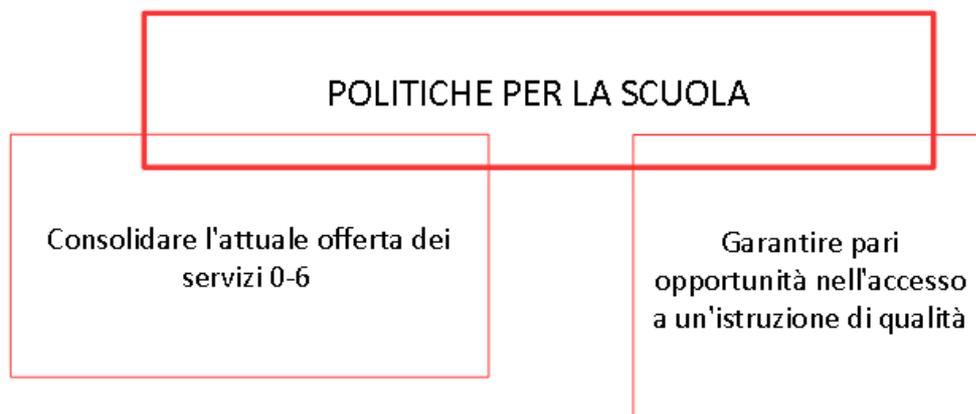
Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO 1



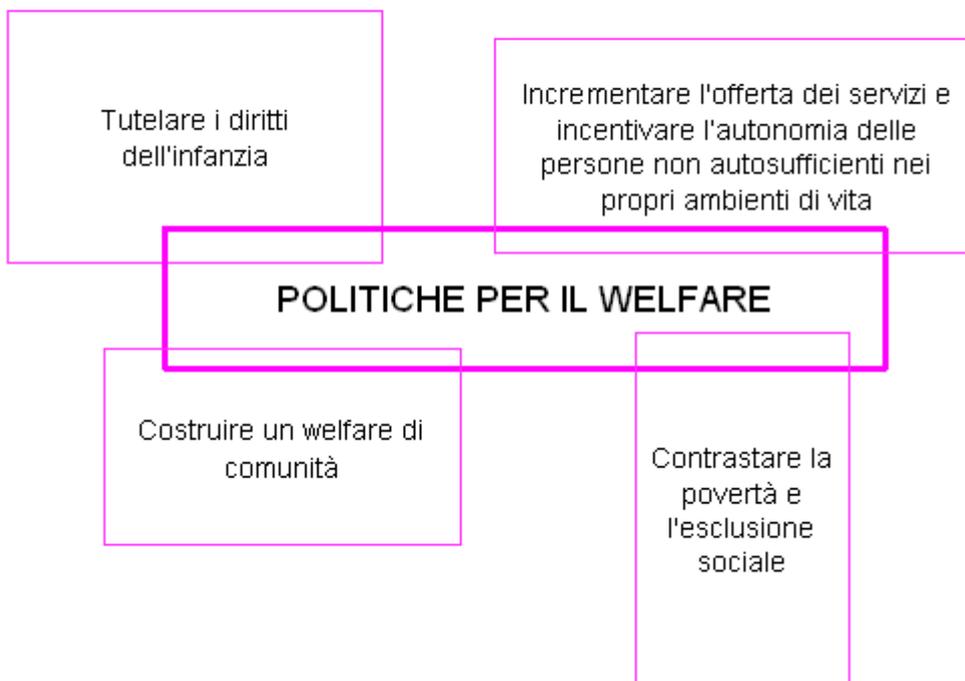
Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare

Le politiche della salute e del benessere comprendono da un lato l'erogazione dei servizi sociali a favore della disabilità e della non autosufficienza e dall'altro la messa in campo di progettualità per la tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle cosiddette "nuove povertà", tra questi il diritto all'infanzia, il supporto alle famiglie in difficoltà, gli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e dell'*Housing Sociale*.

Elemento distintivo della nostra collettività vuole essere lo sviluppo di un welfare di comunità, attraverso la promozione dell'associazionismo e del volontariato e lo sviluppo di progetti di prossimità sociale.

Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO 2



Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza

Le politiche per la sicurezza comprendono il presidio e il controllo delle strade e del territorio ma anche l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, adulti e ragazzi, tramite attività di prevenzione.

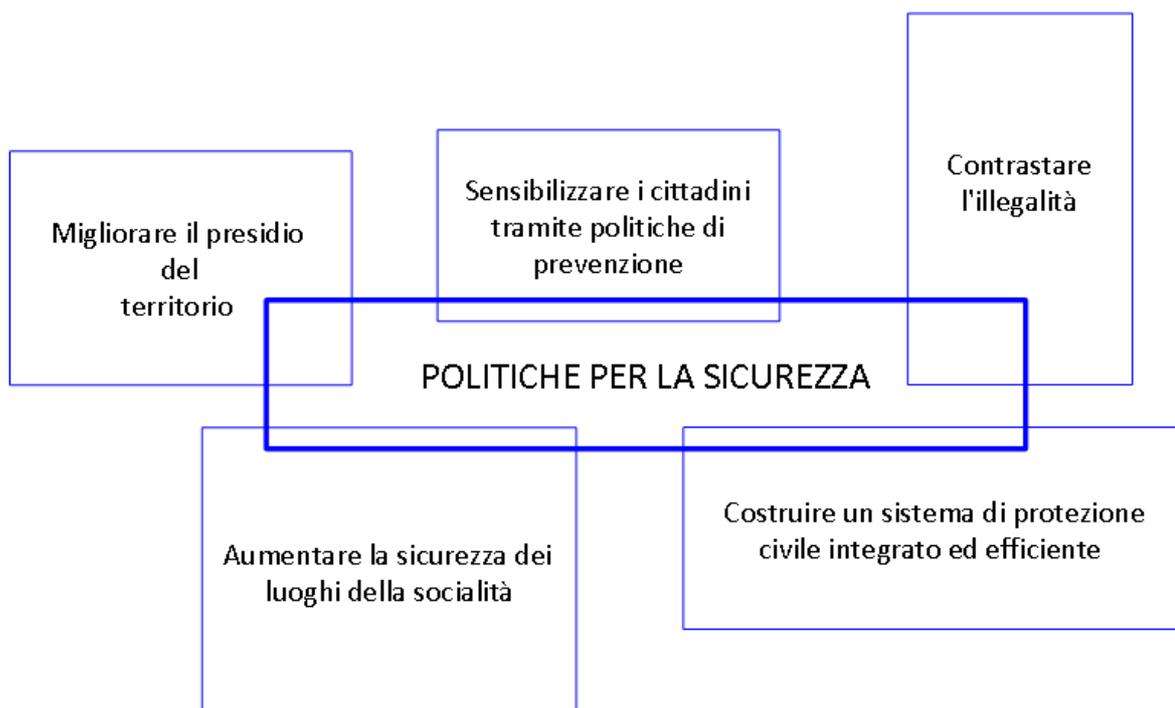
Particolare importanza rivestono le azioni per la sicurezza dei luoghi della socialità: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione.

La sicurezza viene inoltre perseguita tramite azioni di contrasto all'illegalità, come i controlli contro l'abusivismo delle professioni.

Infine rientra nella sfera della sicurezza, la prevenzione e la formazione in materia di protezione civile con il coinvolgimento dei volontari e di tutti i cittadini.

Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO 3

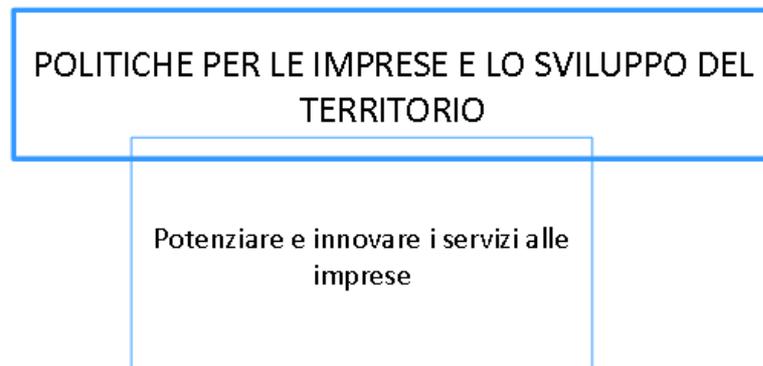


Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio

Sono comprese le politiche territoriali di area vasta e i servizi per le imprese tramite lo sportello SUAP.

Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO 4



Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi

L'indirizzo strategico attiene alle politiche che l'Ente intende mettere in campo per favorire il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Le attività poste in essere dall'amministrazione sono orientate in primis ad assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa. Sono inoltre incluse le politiche orientate a favorire la partecipazione civica dei cittadini e l'utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione e relazione con la città.

Sono previste politiche per la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse: accesso ai finanziamenti ma anche razionalizzazione delle spese, lotta all'evasione fiscale e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

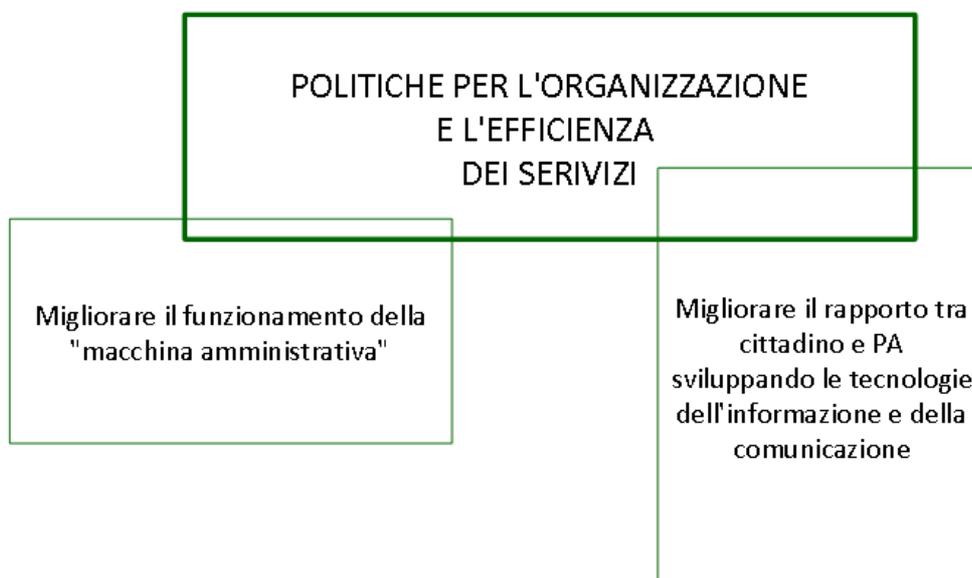
L'innovazione del Comune include l'introduzione delle nuove tecnologie per la semplificazione amministrativa e per la fruizione dei servizi.

Sono comprese infine le politiche istituzionali e l'organizzazione del personale.

Da aprile 2016 anche i Servizi Finanziari dei quattro Comuni aderenti sono stati conferiti all'Unione Terre d'Argine.

Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO 5



2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e obiettivi

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi. Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato sono stati quindi definiti uno o più indicatori, che vengono verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

Di seguito si riportano, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, il valore di riferimento di inizio mandato e, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale o annuale).

INDIRIZZO STRATEGICO 1

POLITICHE PER LA SCUOLA

ASSESSORE: Paola Guerzoni



OBIETTIVO STRATEGICO: Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6

MISSIONE: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: Interventi per l'infanzia e per i minori

OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00001	Tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3)	2016	34,40%	> 33%	36,70%	> 33%		> 33%	> 33%
00001	Tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3)	2017				confermato	rilevabile a consuntivo (1)	confermato	confermato
00001	Tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3) (1)	2018						sostituito (1)	sostituito (1)
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	2016	98,60%	> 90%	92,70%	> 90%		> 90%	> 90%
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	2017				confermato	rilevabile a consuntivo (2)	confermato	confermato
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia)	2016	94,4% dei Consigli di Nido - 6 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	87,5% dei Consigli di Nido - 14 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 5 nuovi progetti		≥ 85% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 5 nuovi progetti
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia)	2017				confermato	rilevabile a consuntivo (3)	confermato	confermato
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia) (3)	2018						confermato	confermato
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	2016	8,8 (punteggi da 1 a 10)		non rilevabile			≥ 8	
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	2017					non rilevabile (4)	confermato	
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	2018						confermato (4)	
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie)	2016							
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie)	2017							
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie) (5)	2018	nuovo				rilevabile a consuntivo	> 80 bambini frequentanti	> 100 bambini frequentanti

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6)	2016							
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6)	2017							
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6) (6)	2018	nuovo			> 65%	rilevabile a consuntivo	> 70%	> 75%

(1) Target iniziale pari all'obiettivo comunitario Europa 2020. 'La rilevazione si effettua tra ottobre e dicembre di ogni anno. Sostituito da Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6), sulla base di quanto espressamente previsto dal recentissimo D.lgs 65/2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Il dato specifico del tasso di scolarizzazione nei nidi di infanzia verrà comunque costantemente monitorato e pubblicato nel report annuale "la Scuola dell'Unione". Infrannuale 2017: I dati del 2017 (a.s. 2017-2018) non sono ancora disponibili.

(2) Infrannuale 2017: 'La rilevazione si effettua tra ottobre e dicembre di ogni anno

(3) Modifica descrizione, prima era: Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche (nidi d'infanzia). Infrannuale 2017: La rilevazione si effettua a consuntivo (fine 2017)

(4) 'Obiettivo pari ad una media di 8 su scala da 1 a 10. 'L'indagine di customer satisfaction sui nidi è stata effettuata nel 2015. La prossima è prevista per il 2018'

(5) 'Nuovo indicatore: in relazione al nuovo D.lgs 65/2017 è importante monitorare anche l'offerta dei cd. servizi integrativi per l'infanzia, che fanno parte del "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni"

(6) Nuovo indicatore: il recentissimo D.lgs 65/2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni" evidenzia, come obiettivo progressivo e a tendere, l'inclusione nei servizi educativi e scolastici per bambini da 0 a 6 anni del 75% dei residenti

PROGRAMMA: Istruzione prescolastica

OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00005	Tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia (n. iscritti/popolazione 3-6)	2016	97%	≥ 95%	95,40%	≥ 95%		≥ 95%	≥ 95%
00005	Tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia (n. iscritti/popolazione 3-6)	2017				confermato	rilevabile a consuntivo (1)	confermato	confermato
00005	Tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia (n. iscritti/popolazione 3-6) (1)	2018						sostituito (1)	sostituito (1)
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	2016	100%	≥ 98%	98,70%	≥ 98%		≥ 98%	≥ 98%
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	2018						confermato	confermato
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	2016	65,7% dei Consigli di Scuola - 7 nuovi progetti		65,7% dei Consigli di Scuola - 15 nuovi progetti	≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti		≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	≥ 75% consigli - / ≥ 5 nuovi progetti
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	2017				confermato	rilevabile a consuntivo (2)	confermato	confermato
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia) (2)	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia)	2016	NR	≥ 8	8,3				≥ 8
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia)	2017					rilevabile a consuntivo (3)		confermato
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia) (3)	2018							confermato
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	2016							
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	2017							
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie (4)	2018	nuovo			> 95%	rilevabile a consuntivo	100%	100%
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6) (5)								

(1) Target iniziale pari all'obiettivo comunitario Europa 2020. 'La rilevazione si effettua tra ottobre e dicembre di ogni anno. Sostituito da Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6), sulla base di quanto espressamente previsto dal recentissimo D.lgs 65/2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Il dato specifico del tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia verrà comunque costantemente monitorato e pubblicato nel report annuale "la Scuola dell'Unione". Infrannuale 2017: I dati del 2017 (a.s. 2017-2018) non sono ancora disponibili.

(2) Modifica descrizione, prima era: Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche (nidi d'infanzia). Infrannuale 2017: La rilevazione si effettua a consuntivo (fine 2017)

(3) Obiettivo pari ad una media di 8 su scala da 1 a 10. 'L'indagine di customer satisfaction sulle scuole è stata effettuata nel 2016. La prossima è prevista per il 2019

(4) 'Nuovo indicatore: anche per la fascia 0-6 anni, coerente con il recentissimo D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

(5) Si rimanda all'indicatore 00099, *Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6), già inserito nell'obiettivo operativo "Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati"*: il recentissimo D.lgs 65/2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni" evidenzia, come obiettivo progressivo e a tendere, l'inclusione nei servizi educativi e scolastici per bambini da 0 a 6 anni del 75% dei residenti

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità

MISSIONE: Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA: Altri ordini di istruzione / Istruzione tecnica superiore

OBIETTIVO OPERATIVO: Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	2016	circa - 800 alunni;- 70 docenti; 120 genitori	almeno:- 800 alunni; - 80 docenti; - 150 genitori.	2.886 alunni; 346 docenti; 480 genitori	almeno:- 800 alunni;- 100 docenti; - 200 genitori.		almeno: - 900 alunni;- 100 docenti; - 200 genitori.	Almeno; - 1000 alunni; - 100 docenti;- 200 genitori.
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola (1)	2018						confermato	confermato
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	2016	in media 9 su 10	≥ 8	9,10	≥ 8		≥ 8	≥ 8
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	2017				confermato	9,30	confermato	confermato
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00011	Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno	2016	600.000,00 di cui 200.000,00 finanziate da risorse esterne (33,3%)	≥ 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)	2.500.000 di cui 900.000 finanziate da risorse esterne (36%)	≥ 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)		≥ 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)	≥ 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)
00011	Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno	2017				confermato	1.435.000 di cui 420.000 finanziate da risorse esterne (29%) (2)	confermato	confermato
00011	Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno	2018						confermato	confermato
00012	N. utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	2016	290 iscritti; 130 scrutinati	≥ 290 iscritti; ≥ 150 scrutinati	iscritti 524 scrutinati 397	≥ 300 iscritti; ≥ 170 scrutinati		≥ 320 iscritti; ≥ 200 scrutinati	≥ 350 iscritti; ≥ 250 scrutinati
00012	N. utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	2017				confermato	iscritti 382 scrutinati 330 (3)	confermato	confermato
00012	N. utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti) (3)	2018						confermato	confermato

(1) I progetti dipendono parzialmente da finanziamenti esterni. La rilevazione si effettua a consuntivo

(2) Infrannuale 2017: dati di stanziamento di bilancio anno 2017 (cfr. interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole dell'Unione di ogni ordine e grado; progetto scuola primaria Marconi finanziata con mutui Bei, etc.)

(3) Centro Provinciale Istruzione Adulti. Infrannuale 2017: I dati sono riferiti ai corsi attivati nell'anno scolastico 2016/2017 periodo settembre 2016-giugno 2017.'

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità

MISSIONE: Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA: Altri ordini di istruzione non universitaria / Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVO OPERATIVO: Garantire pari opportunità di istruzione

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	2016	100,00%	100%	100,00%	100%		100%	100%
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	2017				confermato	100,00%	confermato	confermato
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	2018						confermato	confermato
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	2016	2,70%	≥ 2,7%	3,70%	≥ 2,7%		≥ 2,8%	≥ 2,8%
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	2017				confermato	3,70% (1)	confermato	confermato
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	2018						confermato	confermato
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	2016	56,30%	≥ 50%	56,30%	≥ 50%		≥ 60%	≥ 60%
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00016	Conformità dei controlli sui prodotti e i pasti erogati nelle mense	2016	98,00%	≥ 98%	98,70%	≥ 98%		≥ 98%	≥ 98%
00016	Conformità dei controlli sui prodotti e i pasti erogati nelle mense	2017				confermato	98,70%	confermato	confermato
00016	Conformità dei controlli sui prodotti e i pasti erogati nelle mense	2018						eliminato (2)	eliminato(2)
00017	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	2016	NR		non rilevabile	≥ 8			≥ 8
00017	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	2017				confermato	7,4 (dato parziale)	confermato	confermato
00017	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	2018						sostituito (3)	sostituito (3)
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	2016	8,1	≥ 8	8,10	≥ 8		≥ 8	≥ 8
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	2018						confermato	confermato
00019	Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico qualificare l'offerta	2016	1.811	almeno 1.200	1292,00	almeno 1.200		almeno 1.200	almeno 1.200
00019	Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico qualificare l'offerta	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00019	Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico qualificare l'offerta	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	2016							
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	2017							
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	2018	nuovo			> 2.800.000 euro	rilevabile a consuntivo	> 2.800.000 euro	> 2.900.000 euro
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica	2016							
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica	2017							
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica (5)	2018	nuovo			≥ 8	rilevabile a consuntivo	≥ 10	≥ 10
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	2016							
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	2017							
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica (6)	2018	nuovo			non definito	non rilevabile	≥ 7	≥ 7

(1) Infrannuale 2017: dato al momento più aggiornato dell'anno scolastico 2016-2017

(2) Indicatore eliminato: tali controlli rientrano già in disposizioni normative con specifiche formali evidenze oggettive delle eventuali criticità riscontrate e della loro risoluzione

(3) sostituito da: Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica. Infrannuale 2017: 'La rilevazione riguarda le scuole dove sono emerse particolari segnalazioni di criticità (Scuole Don Milani e Fanti di Carpi; Scuole Bixio e Muratori di Soliera). Entro la fine dell'anno verranno svolte alcune ulteriori verifiche a campione in almeno altre due scuole dell'Unione

(4) Nuovo indicatore: dati economici per monitorare l'effettivo impegno dell'Ente Locale a favore del Patto per la Scuola in via di rinnovo

(5) Nuovo indicatore: ricomprende l'importante attività di valutazione, verifica e controllo delle Commissioni Mensa e le specifiche analisi tecniche ad hoc, anche attraverso ditte specializzate esterne. Ogni incontro ha una evidenza oggettiva

(6) Nuovo indicatore: in grado di coinvolgere gli alunni e non solo le famiglie; si effettuerà una rilevazione ogni anno in almeno tre scuole (a rotazione) ma sulla base di una programmazione in grado di coinvolgere progressivamente tutte le scuole primarie. Si aumenta la frequenza dei controlli di customer nelle scuole (ogni anno). Il target è commisurato al coinvolgimento di un numero significativo di alunni e al dato standard del livello di soddisfazione nella refezione scolastica. 'Obiettivo pari e superiore ad una media di 7 su scala da 1 a 10

PROGRAMMA: Diritto allo studio

OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere il diritto allo studio

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	2016	30,4 euro	almeno 30 euro	31,88 euro	almeno 30 euro		almeno 30 euro	almeno 30 euro
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	2018						confermato	confermato

Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda i servizi 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia, gli obiettivi individuati mirano al mantenimento dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi. I tassi di copertura del servizio all'interno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine infatti già da anni sono superiori agli standard fissati dall'Unione Europea, per tanto l'obiettivo deve essere quello di mantenere tali elevati standard pur in un contesto di risorse sempre minori a disposizione degli enti locali, risorse necessarie a garantire l'erogazione di servizi importanti come quelli per la prima infanzia.. Accanto al dato numerico inoltre ci si pone anche l'obiettivo di mantenere alta la qualità del servizio misurata direttamente tramite indagini qualitative periodiche coinvolgendo direttamente le famiglie che fruiscono dei servizi.

Per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione (primaria e secondaria), ci si pone l'obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l'accesso indiscriminato a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l'offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e intervenendo sull'edilizia scolastica.

Non solo garantire l'accesso all'istruzione ma anche le pari opportunità formative sostenendo le famiglie tramite i servizi ausiliari all'istruzione come mensa e trasporto, e investendo sulle fasce più deboli di utenza con progetti per l'integrazione scolastica. Anche in questo caso gli obiettivi riguardano spesso il mantenimento di standard di già elevato livello: non per questo il consolidamento di tali valori risulta meno sfidante per l'Amministrazione che vede nelle politiche scolastiche una delle linee strategiche più importanti.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 POLITICHE PER IL WELFARE

ASSESSORE: Alberto Bellelli



OBIETTIVO STRATEGICO: Tutelare i diritti dell'infanzia

MISSIONE: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: Interventi per l'infanzia e per i minori

OBIETTIVO OPERATIVO: Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00021	N. minori inseriti in comunità educativa	2016	21 minori soli / 12 madri con 22 figli minori	20 minori soli / 10 madri con 20 figli minori	27 minori soli / 15 madri con 23 figli minori	20 minori soli / 10 madri con 20 figli minori		18 minori soli / 8 madri con 18 figli minori	18 minori soli / 8 madri con 18 figli minori
00021	N. minori inseriti in comunità educativa	2017				confermato	27 minori soli / 10 madri con 23 figli minori (1)	confermato	confermato
00021	N. minori inseriti in comunità educativa	2018						confermato	confermato
00022	N. minori in affido familiare	2016	21	23	17	24		24	24
00022	N. minori in affido familiare	2017				confermato	14 (2)	confermato	confermato
00022	N. minori in affido familiare	2018						confermato	confermato
00023	N. frequentanti il centro per le famiglie	2016	4.748	4.800	4.635	4.800		4.800	4.800
00023	N. frequentanti il centro per le famiglie	2017				confermato	2.791	confermato	confermato
00023	N. frequentanti il centro per le famiglie	2018						4.900 (3)	4.900 (3)

- (1) Infrannuale 2017: il numero di utenti indicati per il primo semestre dipende dall'inserimento temporaneo di minori disposto da provvedimenti non preventivabili dell'autorità giudiziaria minorile
- (2) Infrannuale 2017: il numero minori in affido è al momento diminuito in quanto non è stato possibile reperire famiglie affidatarie disponibili con caratteristiche necessarie per i minori da affidare
- (3) Target 2018-2019: l'incremento proposto tiene conto dell'acquisizione presso il Centro Famiglie della gestione del nuovo servizio SIA (Sostegno Inclusione Attiva)

OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare l'offerta dei servizi e incentivare l'autonomia delle persone non autosufficienti nei propri ambienti di vita

MISSIONE: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: Interventi per la disabilità

OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	2016	115	125	135	130		140	150
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	2017				confermato	117	confermato	confermato
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro (1)	2018						confermato	confermato
00025	N. assistiti del servizio domiciliare nel periodo (servizi sad + matematica + PEI)	2016	65	70	78	75		80	85
00025	N. assistiti del servizio domiciliare nel periodo (servizi sad + matematica + PEI)	2017				78 (2)	73	confermato	confermato
00025	N. assistiti del servizio domiciliare nel periodo (servizi sad + matematica + PEI) (2)	2018						confermato	confermato
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	2016	107	107	115	110		112	115
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	2017				117 (3)	109	118 (3)	120 (3)
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00027	Posti di residenzialità attivati nel periodo	2016	30	31	37	31		31	31
00027	Posti di residenzialità attivati nel periodo	2017				confermato	23	confermato	confermato
00027	Posti di residenzialità attivati nel periodo (3)	2018						confermato	confermato

(1) modificata descrizione, prima era: 'N. assistiti coinvolti in tirocini formativi

(2) modificata descrizione, prima era: N. assistiti del servizio domiciliare

(3) modificata descrizione, prima era: posti di residenzialità

OBIETTIVO OPERATIVO: Promuovere progetti per l'autonomia e il "dopo di noi"

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (inserite in gruppi appartamento)	2016	5	5	15	5		5	7
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (inserite in gruppi appartamento)	2017				15	14	17	19
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (inserite in gruppi appartamento) (1)	2018						confermato	confermato
00029	N. persone coinvolte in progetti di residenzialità solidale in collaborazione con l'associazionismo	2016	2	2	3	3		4	5
00029	N. persone coinvolte in progetti di residenzialità solidale in collaborazione con l'associazionismo	2017				confermato	7	confermato	confermato
00029	N. persone coinvolte in progetti di residenzialità solidale in collaborazione con l'associazionismo (2)	2018						9	9

(1) modificata descrizione, prima era: N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (inserite in gruppi appartamento)'

(2) modificata descrizione, prima era: N. persone coinvolte in progetti di residenzialità solidale '. Si attivano nuovi finanziamenti, per cui si prevedono di attivare nuovi progetti

PROGRAMMA: Interventi per gli anziani

OBIETTIVO OPERATIVO: Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	2016	277	285	271	293		301	310
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	2017				confermato	297	confermato	confermato
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	2018						confermato	confermato
00031	N. posti centri diurni	2016	72	75	78	84		84	84
00031	N. posti centri diurni	2017				confermato	78	confermato	confermato
00031	N. posti centri diurni (1)	2018						confermato	confermato
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	2016	211	215	200	220		225	230
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	2017				confermato	158	confermato	confermato
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	2018						confermato	confermato
00033	N. utenti corsi di formazione care giver familiare	2016	15	30	40	40		40	40
00033	N. utenti corsi di formazione care giver familiare	2017				confermato	45	confermato	confermato
00033	N. utenti corsi di formazione care giver familiare	2018						confermato	confermato

(1) modificata descrizione, prima era: 'N. fruitori dei centri diurni

OBIETTIVO OPERATIVO: Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00034	N. posti di residenzialità (posti accreditati e/o convenzionati)	2016	331	348	339	368		368	388
00034	N. posti di residenzialità (posti accreditati e/o convenzionati)	2017				confermato	348	confermato	confermato
00034	N. posti di residenzialità (posti accreditati e/o convenzionati) (1)	2018						confermato	confermato
00035	N. posti care residence	2016	0	0	-	28		52	52
00035	N. posti care residence	2017				confermato	0	confermato	confermato
00035	N. posti care residence	2018						28 (2)	56 (2)

(1) modificata descrizione, prima era: N. posti di residenzialità. L'indicatore rileva anche i posti di residenzialità temporanei e i posti in gestione AUSL

(2) ' i posti programmati di CARE RESIDENCE sono 28 per il comune di Novi (dovrebbero essere pronti entro fine 2017) e 28 per il comune di Carpi (dovrebbero essere pronti nel 2019).

OBIETTIVO STRATEGICO: Contrastare la povertà e l'esclusione sociale

MISSIONE: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere le donne che subiscono violenze

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00036	Centro antiviolenza: numero donne che accedono al servizio	2016	50	60	67	75		80	100
00036	Centro antiviolenza: numero donne che accedono al servizio	2017				confermato	41	confermato	confermato
00036	Centro antiviolenza: numero donne che accedono al servizio	2018						confermato	confermato

OBIETTIVO OPERATIVO: Contrastare la ludopatia

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00037	N. esercizi che aderiscono al circuito slot free	2016	19	24	27	30		36	40
00037	N. esercizi che aderiscono al circuito slot free	2017				confermato	13	confermato	confermato
00037	N. esercizi che aderiscono al circuito slot free (1)	2018						eliminato	eliminato

(1) Eliminato per variazione del quadro normativo nazionale e regionale e del rilevante ruolo sulla definizione delle relative politiche assegnato ai singoli comuni

OBIETTIVO OPERATIVO: Favorire l'inclusione sociale dei migranti

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00038	N. contatti sportello stranieri	2016	5.760	5.900	5.800	6.000		6.100	6.200
00038	N. contatti sportello stranieri	2017				confermato	2.729	confermato	confermato
00038	N. contatti sportello stranieri	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	2016	625	650	678	675		700	725
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	2017				confermato	339	confermato	confermato
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	2018						confermato	confermato

PROGRAMMA: Interventi per le famiglie

OBIETTIVO OPERATIVO: Contrastare la povertà

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00040	N. contributi economici concessi	2016	3.645	3.600	2.879	3.550		3.500	3.450
00040	N. contributi economici concessi	2017				confermato	2.198	confermato	confermato
00040	N. contributi economici concessi	2018						confermato	confermato

OBIETTIVO OPERATIVO: Innovare le forme di sostegno

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00041	% contributi canalizzati	2016	23%	50%	50,68%	60%		70%	80%
00041	% contributi canalizzati	2017				confermato	49%	confermato	confermato
00041	% contributi canalizzati	2018						confermato	confermato
00042	N. persone che svolgono attività di volontariato a fronte del contributo	2016	500	550	505	600		650	700
00042	N. persone che svolgono attività di volontariato a fronte del contributo	2017				confermato	350	confermato	confermato
00042	N. persone che svolgono attività di volontariato a fronte del contributo (1)	2018						confermato	confermato

(1) Il numero indicato riguarda le persone che hanno già svolto l'attività di volontariato (il dato è già depurato dalle interruzioni precoci dei percorsi e dagli esonerati per impossibilità fisica a svolgere l'attività di volontariato). Solo un piccolo numero di persone deve ancora concludere il percorso e questo avverrà entro settembre.

PROGRAMMA: Interventi per il diritto alla casa

OBIETTIVO OPERATIVO: Assicurare il diritto alla casa

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00043	N. contratti stipulati nel progetto "Casa nella Rete"	2016	41	50	60	60		70	80
00043	N. contratti stipulati nel progetto "Casa nella Rete"	2017				confermato	61	confermato	confermato
00043	N. contratti stipulati nel progetto "Casa nella Rete"	2018						confermato	confermato
00044	N. famiglie nei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR)	2016	69	50	14	0		0	0
00044	N. famiglie nei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR)	2017				confermato	0	confermato	confermato
00044	N. famiglie nei prefabbricati modulari abitativi rimovibili (PMAR)	2018						eliminato (1)	eliminato (1)
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contributi Contratti di Locazione (CDA / CCL)	2016	799	700	507	400		400	350
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contributi Contratti di Locazione (CDA / CCL)	2017				confermato	505	confermato	confermato
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contributi Contratti di Locazione (CDA / CCL)	2018						confermato	confermato

(1) I PMAR sono stati tutti chiusi.

(2) corretto errore materiale nei target iniziali.

OBIETTIVO STRATEGICO: Costruire un welfare di comunità

MISSIONE: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

OBIETTIVO OPERATIVO: Realizzare percorsi di programmazione integrati

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00046	N. associazioni del terzo settore coinvolte nei piani di zona	2016	35	40	40	45		50	50
00046	N. associazioni del terzo settore coinvolte nei piani di zona	2017				confermato	37	confermato	confermato
00046	N. associazioni del terzo settore coinvolte nei piani di zona	2018						confermato	confermato

OBIETTIVO OPERATIVO: Realizzare percorsi di governo integrati

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00047	N. dimissioni protette attivate e valutate	2016	420	440	470	460		480	500
00047	N. dimissioni protette attivate e valutate	2017				confermato	non rilevabile (1)	confermato	confermato
00047	N. dimissioni protette attivate e valutate	2018						sostituito (1)	sostituito (1)
00048	N. progetti individualizzati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	2016	468	478	755	488		498	510
00048	N. progetti individualizzati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	2017				confermato	290	confermato	confermato
00048	N. progetti individualizzati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali	2016							
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali	2017							
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali (2)	2018	nuovo		75	190	93	200	210

(1) sostituito da: N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali; il dato dell'indicatore fa riferimento a dimissioni protette che in parte sono attivate dal Punto Unico di Accesso dell'AUSL, senza la presenza delle A.S. e senza che alle stesse venga comunicato nulla.

(2) Poiché il dato dell'indicatore precedente fa riferimento a dimissioni protette che in parte sono attivate dal Punto Unico di Accesso dell'AUSL senza la presenza delle A.S. e senza che alle stesse venga comunicato nulla, si propone questo indicatore in sostituzione del 00047.'

OBIETTIVO OPERATIVO: Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il mondo del volontariato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00049	N. associazioni attive nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore	2016	12	15	15	20		25	30
00049	N. associazioni attive nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore	2017				confermato	15	confermato	confermato
00049	N. associazioni attive nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore (1)	2018						confermato	confermato
00050	N. volontari terzo settore coinvolti nei progetti attivati dal settore	2016	120	130	130	140		150	160
00050	N. volontari terzo settore coinvolti nei progetti attivati dal settore	2017				confermato	130	confermato	confermato
00050	N. volontari terzo settore coinvolti nei progetti attivati dal settore	2018						confermato	confermato

(1) Modificata descrizione, prima era: N. associazioni attive nel terzo settore. Al momento è relativo solo al tavolo trasporti

(2) Modificata descrizione, prima era: N. volontari terzo settore. Al momento è relativo solo al tavolo trasporti e al Piano di zona

Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda la tutela dei minori, le politiche dell'Ente mirano a ridurre la presenza dei ragazzi in comunità, preferendo puntare, come soluzione, all'integrazione dei ragazzi in contesti familiari tramite l'affido.

Nell'ambito della non auto sufficienza la strategia perseguita dall'Amministrazione mira alla riduzione dell'assistenzialismo e alla promozione di programmi di incentivo all'autonomia e all'autodeterminazione. Per le persone con disabilità si agisce con progetti di tirocini formativi, la proposta di attività presso i centri diurni e l'inserimento in percorsi di autonomia e residenzialità sociale.

Per gli anziani si agisce tramite i centri diurni e l'offerta di soluzioni di "autonomia protetta" presso i care residence.

Importante è il sostegno alle famiglie, che scelgono di accudire presso l'abitazione la persona non autosufficiente, sostegno che avviene tramite assegni di cura, corsi di formazione per il care giver familiare, e il servizio di assistenza domiciliare.

Altro ambito di intervento è il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale: erogare nuove forme di sostegno economico legato alla prestazione di attività di volontariato, potenziare i servizi alle donne vittime di violenza, mettere in campo azioni per contenere il fenomeno della ludopatia, proseguire nei progetti di integrazione dei cittadini di origine straniera, assicurare il diritto alla casa.

Infine, strategico per la costruzione di un welfare di comunità, è la collaborazione con il mondo del volontariato, per tanto l'obiettivo è di stimolare la solidarietà tra i cittadini per avere una comunità più coesa e servizi migliori.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 POLITICHE PER LA SICUREZZA

ASSESSORE: Roberto Solomita



OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il presidio del territorio

MISSIONE: Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO: Aumentare la sicurezza sulle strade

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone) (media del triennio)	2016	509 (media del triennio 2011-2013)	≤ 509	453,00	≤ 509		≤ 509	≤ 509
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone) (media del triennio)	2017				confermato	479 (1)	confermato	confermato
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone) (media del triennio)	2018						confermato	confermato
00052	N. morti sulle strade (media del triennio)	2016	8 (media del triennio 2011-2013)	≤ 8	4,60	≤ 8		≤ 8	≤ 8
00052	N. morti sulle strade (media del triennio)	2017				confermato	3,3 (2)	confermato	confermato
00052	N. morti sulle strade (media del triennio)	2018						confermato	confermato

(1) Dati Istat (media degli ultimi 3 anni disponibili); Infrannuale 2017: media degli ultimi 30 mesi dal 1/1/2015 al 30/06/2017

(2) Dati Istat (media degli ultimi 3 anni disponibili); Infrannuale 2017:(media degli ultimi 30 mesi dal 1/1/2015 al 30/06/2017

OBIETTIVO STRATEGICO: Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione

MISSIONE: Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO: Aumentare la sicurezza sulle strade

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	2016	1.331 (anno scolastico 2014-2015)	≥ 1.331	1282,00	≥ 1.331		≥ 1.331	≥ 1.331
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	2017				confermato	1.196	confermato	confermato
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale (1)	2018						confermato	confermato

(1) I dati si riferiscono all'attività svolta dalla Polizia Municipale negli anni scolastici per l'educazione stradale nelle scuole mentre le altre iniziative si riferiscono all'anno solare

OBIETTIVO STRATEGICO: Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità

MISSIONE: Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: Sistema integrato di sicurezza urbana

OBIETTIVO OPERATIVO: Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00054	% cittadini che si sente sicura nei luoghi pubblici della città	2016		'==	'==	Anno di prima rilevazione		==	Seconda rilevazione
00054	% cittadini che si sente sicura nei luoghi pubblici della città	2017				confermato	non rilevabile	'==	confermato
00054	% cittadini che si sente sicura nei luoghi pubblici della città	2018						sostituito (1)	sostituito (1)
00055	N. segnalazioni per situazioni di degrado urbano	2016	885	≤885	897,00	≤885		≤885	≤885
00055	N. segnalazioni per situazioni di degrado urbano	2017				confermato	348 (al 31/05)	confermato	confermato
00055	N. segnalazioni per situazioni di degrado urbano (2)	2018						confermato	confermato
00103	Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: sistema di videosorveglianza	2016							
00103	Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: sistema di videosorveglianza	2017							
00103	Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: sistema di videosorveglianza	2018	nuovo					1	1

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00105	Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: % risposta alle domande relative al fondo di risarcimento per le vittime di reato	2016							
00105	Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: % risposta alle domande relative al fondo di risarcimento per le vittime di reato	2017							
00105	Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: % risposta alle domande relative al fondo di risarcimento per le vittime di reato	2018	nuovo					100%	100%

(1) Sostituito da Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: videosorveglianza e fondo vittime reati

(2) I dati si riferiscono alle segnalazioni ricevute con le varie modalità disponibili dalla Polizia Municipale per il seguenti tipologie: Fossati, aree incolte, inquinamento - veicoli abbandonati -cassonetti, rifiuti - segnaletica mancante o deteriorata - problematiche sull'immigrazione, nomadi, accattonaggio - edifici abbandonati - furti - disturbi in aree verdi - situazioni di disagio - atti vandalici -spaccio droga, tossicodipendenza.

OBIETTIVO OPERATIVO: Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00056	N. cittadini coinvolti nel Controllo del Vicinato	2016	0	≥ 50	1.400,00	≥ 50		≥ 50	≥ 50
00056	N. cittadini coinvolti nel Controllo del Vicinato	2017				≥ 500	non rilevabile	≥ 500	≥ 500
00056	N. cittadini coinvolti nel Controllo del Vicinato	2018						sostituito (1)	sostituito (1)
00091	N. associazioni/attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato	2017							
00091	N. associazioni/attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato	2018	nuovo				28 (al 19/7/2017)	35	40

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	2016							
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	2017							
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	2018	nuovo				2.679 (al 19/7/2017)	2.800	3.000

(1) sostituito da Indicatore su Controllo del Vicinato: n. famiglie coinvolte nel Controllo di Vicinato e n. associazioni/attività economiche coinvolte nel Controllo di Vicinato

OBIETTIVO STRATEGICO: Contrastare l'illegalità

MISSIONE: Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: Sistema integrato di sicurezza urbana

OBIETTIVO OPERATIVO: Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	2016	16%	≤16%	47%	≤16%		≤16%	≤16%
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	2017				≤40%	41%	≤40%	≤40%
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	2018						confermato	confermato
00058	N. violazioni accertate per attività abusive	2016	17	≤17	11,00	≤17		≤17	≤17
00058	N. violazioni accertate per attività abusive	2017				confermato	7	confermato	confermato
00058	N. violazioni accertate per attività abusive	2018						confermato	confermato

(1) 'I dati si riferiscono all'attività svolta dalla Polizia Municipale in tema di polizia edilizia

(2)'I dati si riferiscono all'attività svolta dalla Polizia Municipale in tema di polizia commerciale e per totale assenza di titolo autorizzativo

OBIETTIVO STRATEGICO: Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente

MISSIONE: Soccorso civile

PROGRAMMA: Sistema di protezione civile

OBIETTIVO OPERATIVO: Diffondere la cultura della Protezione Civile

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	2016	319,00	≥ 319	346,00	≥ 319		≥ 319	≥ 319
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	2017					320,00	confermato	confermato
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	2018						confermato	confermato
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	2016	220,00	≥ 220	234,00	≥ 220		≥ 220	≥ 220
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	2017					162,00	confermato	confermato
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate (1)	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	2016	33,00	≥ 33	162,00	≥ 33		≥ 33	≥ 33
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	2017				≥ 10	0,00	≥ 10	≥ 10
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni (2)	2018						confermato	confermato
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	2016	830	≥ 830	2840,00	≥ 830		≥ 830	≥ 830
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	2017					3.382 (3)	confermato	confermato
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile (3)	2018						confermato	confermato

(1) modifica descrizione, prima era: 'N. volontari che hanno seguito corsi di formazione nell'anno

(2) 'modifica descrizione, prima era: N. personale dell'Unione e dei Comuni formato in tema di protezione civile'

(3) 'modifica descrizione, prima era: N. studenti e cittadini che hanno partecipato a lezioni ed esercitazioni pratiche di protezione civile.

Infrannuale 2017: il numero supera il target annuale per il coinvolgimento di massa di studenti nelle prove di evacuazione a Carpi e per l'iniziativa eccezione condotta a Campogalliano di coinvolgimento di tutte le scuole

Motivazione delle scelte

L'obiettivo affidato alla Polizia Locale è quello di aumentare la sicurezza sulle strade, obiettivo che viene perseguito sia tramite il presidio del territorio ma anche tramite politiche di prevenzione cercando di aumentare il numero di cittadini formati in tema di sicurezza stradale.

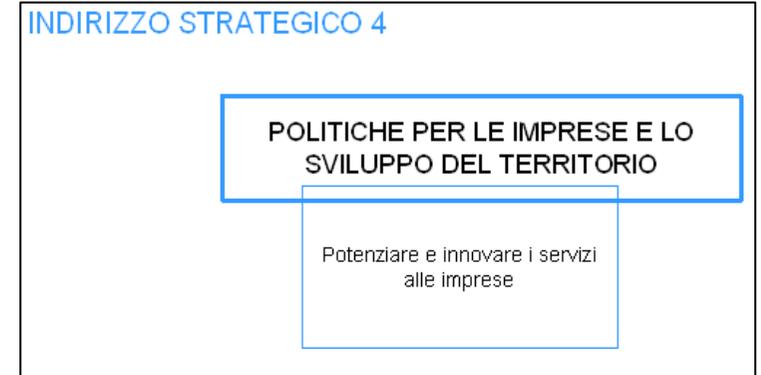
Allo scopo di migliorare la sicurezza urbana, ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel sistema del controllo di vicinato, nella convinzione che la collaborazione tra cittadini e tra cittadini e forze dell'ordine possa migliorare la sicurezza dei luoghi della socialità.

La sicurezza viene perseguita anche tramite il contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata che si concretizza tramite i controlli e denunce riguardo l'abusivismo delle professioni e i reati nei cantieri.

La sicurezza infine viene declinata come capacità di gestire le emergenze e prevenire rischi e pericoli ad esse connessi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della protezione civile tramite la partecipazione di un numero sempre maggiore di volontari ai gruppi di protezione civile, la formazione, le esercitazioni e il coinvolgimento di ragazzi ed adulti nelle esercitazioni in modo da mettere in condizione sia la struttura dell'Ente sia i cittadini di affrontare al meglio eventuali calamità ed emergenze.

INDIRIZZO STRATEGICO 4
**POLITICHE PER LE IMPRESE E
 LO SVILUPPO DEL
 TERRITORIO**

ASSESSORE: Roberto Solomita



OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare e innovare i servizi alle imprese

MISSIONE: Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA: Reti e altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVO OPERATIVO: Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	2016	80%	100%	97,00%	100%		100%	100%
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	2018						confermato	confermato
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	2016	70 giorni	58 giorni	58 giorni	58 giorni		58 giorni	58 giorni
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	2018						confermato	confermato

Motivazione delle scelte

L'obiettivo relativo ai servizi per le imprese è legato alla velocità di risposta per la conclusione delle pratiche al fine di agevolare le imprese nelle procedure per le quali le imprese stesse si devono interfacciare con l'amministrazione.

**INDIRIZZO STRATEGICO 5
POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE
E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI**

ASSESSORE: Enrico Diacci, Roberto Solomita



OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il funzionamento della "macchina amministrativa"

MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: Organi istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO: Dotare l'Ente di propri regolamenti

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00065	N. regolamenti propri adottati o aggiornati	2016	28		9,00	+3			+3
00065	N. regolamenti propri adottati o aggiornati	2017				+3%	1 nuovo + 1 aggiornato	+3%	+3%
00065	N. regolamenti propri adottati o aggiornati	2018						confermato	confermato

PROGRAMMA: Segreteria generale

OBIETTIVO OPERATIVO: Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00066	% atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	2016	34,95% (36 su 103) anno 2014	± 3%	23,72% (14 su 59) (anno 2016-I e II quadrimestre)	± 3%		± 3%	± 3%
00066	% atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	2017				confermato	22,54% (23 su 102) (anno 2016)	confermato	confermato
00066	% atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12) (1)	2018						confermato	confermato
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	2016	48.989	± 3%	39.131	± 3%		± 3%	± 3%
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	2017				confermato	23.237	confermato	confermato
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina) (2)	2018						confermato	confermato
00068	N. richieste di accesso civico semplice e generalizzato evase entro i termini di legge	2016	0	100%	100% (0)	100%		100%	100%
00068	N. richieste di accesso civico semplice e generalizzato evase entro i termini di legge	2017				confermato	1	confermato	confermato
00068	N. richieste di accesso civico semplice e generalizzato evase entro i termini di legge	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00069	% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	2016	100%	100%	100,00%	100%		100%	100%
00069	% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	2017				confermato	100%	confermato	confermato
00069	% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	2018						confermato	confermato
00070	% contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)	2016	0%	<10%	0,00%	<10%		<10%	<10%
00070	% contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)	2017				confermato	0%	confermato	confermato
00070	% contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)	2018						confermato	confermato
00071	Volume di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza/totale acquisti di beni e servizi	2016	37,97%	40%	non rilevabile	42%		45%	50%
00071	Volume di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza/totale acquisti di beni e servizi	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00071	Volume di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza/totale acquisti di beni e servizi	2018						sostituito (3)	sostituito (3)

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00102	% acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori	2016							
00102	% acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori	2017							
00102	% acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori	2018	Nuovo 76% (Relazione 2016 su dati 2015)						>76%
00104	Produzione della relazione annuale sugli acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori	2016							
00104	Produzione della relazione annuale sugli acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori	2017							
00104	Produzione della relazione annuale sugli acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori (4)	2018	Nuovo				rilevabile a consuntivo	1	1

(1) Per atti si intendono le determinazioni dirigenziali. Le criticità riscontrate non costituiscono vizi invalidanti l'atto ma si tratta di anomalie per le quali vengono forniti suggerimenti al fine di migliorarne la qualità dell'atto stesso.

(2) 'Non è possibile escludere i collegamenti interni per l'obbligo di anonimizzazione dei dati personali IP di accesso.

(3) Sostituito da % acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori (da relazione Consip : ME.PA., Intercent-ER, Consip)

(4) La relazione viene prodotta a settembre

PROGRAMMA: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

OBIETTIVO OPERATIVO: Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)	2016		5 enti su 5	5 enti su 5				
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)	2017				5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)	2018						confermato	confermato

PROGRAMMA: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

OBIETTIVO OPERATIVO: Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00073	Accertamenti IMU	2016		3.845.000	4.012.834				
00073	Accertamenti IMU	2017				4.290.000	2.186.730	4.290.000	4.890.000
00073	Accertamenti IMU	2018						confermato	confermato
00074	Accertamenti TASI	2016		390.000	222.257				
00074	Accertamenti TASI	2017				290.000	27.560	290.000	290.000
00074	Accertamenti TASI	2018						confermato	confermato
00075	Accertamenti TARI/TARES	2016		1.150.000 (1.000.000 Comune di Carpi e 150.000 Comune di Campogalliano)	85.125 (85.125 Comune di Campogalliano)				
00075	Accertamenti TARI/TARES	2017				150.000 (150.000 Comune di Campogalliano)	259.704 (259.704 Comune di Carpi)	150.000 (150.000 Comune di Campogalliano)	150.000 (150.000 Comune di Campogalliano)
00075	Accertamenti TARI/TARES (1)	2018						confermato	confermato

	Indicatori	Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	2016		200	212				
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	2017				220	25	240	260
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	2018						confermato	confermato
00077	N. controlli ISEE effettuati	2016	177	>177	153	>177		>177	>177
00077	N. controlli ISEE effettuati	2017				confermato	154 (2)	confermato	confermato
00077	N. controlli ISEE effettuati	2018						confermato	confermato
00078	N. recuperi effettuati su controlli ISEE	2016	7	<7	non rilevabile	<7		<7	<7
00078	N. recuperi effettuati su controlli ISEE	2017				confermato	3 (3)	confermato	confermato
00078	N. recuperi effettuati su controlli ISEE (3)	2018						confermato	confermato

(1) Dal 2017 l'attività di accertamento passerà al gestore

(2) Infrannuale 2017: servizi di istruzione

(3) Modificata descrizione, prima era: N. sanzioni erogate su controlli ISEE . Infrannuale 2017: servizi di istruzione

PROGRAMMA: Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVO OPERATIVO: Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement

	Indicatori	Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00079	N. servizi accessibili on line	2016	0	5	5	8		10	12
00079	N. servizi accessibili on line	2017				confermato	18	confermato	confermato
00079	N. servizi accessibili on line	2018						20	22
00080	% cittadini con identità digitale	2016	610 (su 105.000, 0,58%)	650 (su 105.000, 0,62%)	1,10%	700 (su 105.000, 0,67%)		720 (su 105.000, 0,69%)	740 (su 105.000, 0,70%)
00080	% cittadini con identità digitale	2017				1100 (su 105.000, 1,05%)	1,24%	1300 (su 105.000, 1,24%)	1550 (su 105.000, 1,48%)
00080	% cittadini con identità digitale (1)	2018						1,30%	1,50%

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00081	N. punti wi-fi	2016	43	50	70	50		60	60
00081	N. punti wi-fi	2017				80	rilevabile a consuntivo	90	100
00081	N. punti wi-fi	2018						confermato	confermato

(1) Iscritti servizio Federa. Per il calcolo della percentuale si è tenuto conto del numero di abitanti risultante dalle Anagrafi Comunali. Modifica modalità di calcolo: dal 2017 viene indicata la percentuale di cittadini con identità digitale, prima ne era stato indicato il numero; per raffrontare i dati, la popolazione di riferimento era di 105.000 abitanti.

PROGRAMMA: Risorse umane

OBIETTIVO OPERATIVO: Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00082	Spesa di personale per abitante	2016	259	259	256,20	258		258	257
00082	Spesa di personale per abitante	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00082	Spesa di personale per abitante (1)	2018						confermato	confermato
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita	2016	3,5	1	1,14	1,5		2	2
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita	2017				confermato	3	confermato	confermato
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita (2)	2018						confermato	confermato
00084	Livello medio di valutazione individuale	2016	82	84	85,77	85		86	86
00084	Livello medio di valutazione individuale	2017				confermato	non rilevabile	confermato	confermato
00084	Livello medio di valutazione individuale (3)	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	2016	3,9%	<3,8%	3,73%	<3,7%		<3,6%	<3,5%
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	2017				confermato	1%	confermato	confermato
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	2018						confermato	confermato
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie	2016	0,11	0,105	0,08%	0,1		0,1	0,1
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie	2017				confermato	rilevabile a consuntivo	confermato	confermato
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie (4)	2018						confermato	confermato
00087	Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	2016	0	0	0,00	<0,06		<0,06	<0,06
00087	Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	2017				confermato	0	confermato	confermato
00087	Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	2018						confermato	confermato
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento/ totale dipendenti *100	2016	87%	90%	70,70%	90%		90%	90%
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento/ totale dipendenti *100	2017				confermato	38%	confermato	confermato
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento/ totale dipendenti *100	2018						confermato	confermato

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00089	Giorni per l'espletamento delle pratiche gestite relative ai procedimenti catalogati/ totale pratiche gestite	2016	21	20,5	13,38	20,5		20	20
00089	Giorni per l'espletamento delle pratiche gestite relative ai procedimenti catalogati/ totale pratiche gestite	2017				confermato	10	confermato	confermato
00089	Giorni per l'espletamento delle pratiche gestite relative ai procedimenti catalogati/ totale pratiche gestite (5)	2018						confermato	confermato

(1) 'il monitoraggio è predisposto su valori annui al fine di garantire la comparabilità dei dati in una serie storica

(2) 'il monitoraggio è predisposto su valori annui al fine di garantire la comparabilità dei dati in una serie storica

(3) Infrannuale 2017: dato disponibile solo al termine della valutazione

(4) 'il monitoraggio è predisposto su valori annui al fine di garantire la comparabilità dei dati in una serie storica

(5) 'il monitoraggio è predisposto su valori annui al fine di garantire la comparabilità dei dati in una serie storica

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: Altri servizi generali

OBIETTIVO OPERATIVO: Facilitare l'accesso alle comunicazioni attraverso nuovi canali di comunicazione

Indicatori		Anno DUP	Valore di riferimento mandato	Target 2016	Consuntivo 2016	Target 2017	Stato di attuazione 2017	Target 2018	Target 2019
00090	N. accessi al sito	2016	565.480 (visualizzazioni di pagina) *	± 3%	512.804	± 3%		± 3%	± 3%
00090	N. accessi al sito	2017				confermato	266.008	confermato	confermato
00090	N. accessi al sito	2018						confermato	confermato

Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda la gestione degli organi istituzionali, l'obiettivo che ci si pone è quello di dotare l'Unione di propri regolamenti dal momento che allo stato attuale, l'Ente utilizza i regolamenti del Comune di Carpi in tutti gli ambiti per i quali ancora non ha adottato i propri.

Una particolare attenzione viene posta sugli obiettivi di trasparenza e integrità al fine di garantire l'accesso per il cittadino alle informazioni e la regolarità dell'azione amministrativa, soprattutto in relazione alle procedure di gara.

Un altro obiettivo fondamentale per le politiche organizzative interne è quello di assicurare l'efficienza della macchina amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse. Perché ciò avvenga è di fondamentale importanza attuare politiche che, in ottica di equità, prevedono il recupero dell'evasione fiscale dei tributi locali, a seguito del trasferimento della funzione da parte di tutti i Comuni aderenti, in aggiunta alle competenze già trasferite all'Unione, ovvero il controllo sulle esenzioni ISEE effettuate sulle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda invece i sistemi informativi si punta alla maggiore digitalizzazione della PA implementando i servizi di e-governement e dematerializzando i procedimenti al fine di favorire i rapporti tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione e semplificare i processi produttivi interni. L'Unione si occupa della gestione del personale per l'Unione stessa e per gli altri 4 Enti che la compongono: l'obiettivo è quello di migliorare la gestione delle risorse umane allo scopo di aumentare la performance organizzativa e assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

2.1.2 Le risorse per programma

*Nota di
aggiornamento*

Si riportano di seguito le risorse stanziare per obiettivo strategico per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, assestate nell'anno precedente e previste per il triennio alla data di redazione del Documento.

Parte corrente (Titolo 1 delle spese)

	Indirizzo strategico		Obiettivo strategico		Missione		Programma	Assestato 2017 al netto del FPV	Previsione 2018 al netto del FPV	Previsione 2019 al netto del FPV	Previsione 2020 al netto del FPV	
1	POLITICHE PER LA SCUOLA	1	Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.207.695,92	5.891.570,00	5.714.070,00	5.714.070,00	
							1	Istruzione prescolastica	4.479.758,00	4.658.614,00	4.663.017,00	4.663.014,00
		2	Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.792.225,91	1.594.350,00	1.594.350,00	1.594.350,00	
							6	Servizi ausiliari all'istruzione	9.071.881,76	8.993.333,44	8.797.674,00	8.764.674,00
							7	Diritto allo studio	470.031,00	355.100,00	355.100,00	355.100,00
		1 Totale								22.021.592,59	21.492.967,44	21.124.211,00
2	POLITICHE PER IL WELFARE	2	Incrementare l'offerta dei servizi e incentivare l'autonomia delle persone non autosufficienti nei propri ambienti di vita	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	2.225.545,90	2.287.079,00	2.287.079,00	2.287.079,00	
							3	Interventi per gli anziani	1.953.750,03	1.990.377,00	1.990.377,00	1.990.377,00
			Tutelare i diritti dell'infanzia	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.064.821,00	1.001.821,00	1.001.821,00	1.001.821,00	

	Indirizzo strategico		Obiettivo strategico		Missione		Programma	Assestato 2017 al netto del FPV	Previsione 2018 al netto del FPV	Previsione 2019 al netto del FPV	Previsione 2020 al netto del FPV
2	POLITICHE PER IL WELFARE	3	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2.069.490,00	1.389.509,00	1.389.509,00	1.389.509,00
						5	Interventi per le famiglie	12.300,00	11.800,00	11.800,00	11.800,00
						6	Interventi per il diritto alla casa	801.570,42	312.115,00	312.115,00	312.115,00
		4	Costruire un welfare di comunità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.154.174,99	5.404.331,82	5.280.409,00	5.221.659,00
						8	Cooperazione e associazionismo	22.600,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00
2 Totale								15.304.252,34	12.419.132,82	12.295.210,00	12.236.460,00
3	POLITICHE PER LA SICUREZZA	5	Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	69.744,00	64.744,00	64.744,00	64.744,00
						2	Interventi a seguito di calamità naturali	56.717,87	0,00	0,00	0,00
		1, 2, 3, 4	Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	4.481.824,00	4.594.634,00	4.622.584,00	4.603.034,00
						2	Sistema integrato di sicurezza urbana	12.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3 Totale								4.620.785,87	4.679.378,00	4.707.328,00	4.687.778,00

	Indirizzo strategico		Obiettivo strategico		Missione		Programma	Assestato 2017 al netto del FPV	Previsione 2018 al netto del FPV	Previsione 2019 al netto del FPV	Previsione 2020 al netto del FPV
4	POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1	Potenziare e innovare i servizi alle imprese	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	226.548,54	230.110,00	210.000,00	210.000,00
4 Totale								226.548,54	230.110,00	210.000,00	210.000,00
5	POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	1	Migliorare il funzionamento della "macchina amministrativa"	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	14.550,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
						2	Segreteria generale	145.983,00	120.283,00	121.333,00	121.333,00
						3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.723.231,08	1.787.783,70	1.681.613,70	1.686.913,70
						4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	558.726,00	469.562,00	417.012,00	451.012,00
						6	Ufficio tecnico	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
						8	Statistica e sistemi informativi	1.645.918,52	1.398.875,00	1.496.825,00	1.412.675,00
						10	Risorse umane	1.465.362,00	1.473.132,00	1.417.482,00	1.401.182,00
						18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	268.900,00	294.550,00
		2	Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.864.563,56	1.339.707,00	1.455.057,00	1.504.757,00
5 Totale								7.692.234,16	6.899.792,70	6.899.772,70	6.888.322,70

	Indirizzo strategico		Obiettivo strategico		Missione		Programma	Assestato 2017 al netto del FPV	Previsione 2018 al netto del FPV	Previsione 2019 al netto del FPV	Previsione 2020 al netto del FPV
98	ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	1	Piano Urbanistico Generale e altre attività urbanistiche	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	55.951,00	56.651,00	51.951,00	56.201,00
		2	Servizio Interbibliotecario e altre attività culturali, sportive, del tempo libero	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	140.613,85	158.247,05	153.947,00	153.947,00
		3	Controlli Antisismica	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	70.098,00	88.148,00	103.298,00	103.298,00
		4	Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	87.195,17	78.456,04	78.456,04	82.700,00
						5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.395,00	16.395,00	16.395,00	16.395,00
				13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100.574,00	104.000,00	106.926,00	111.000,00
		5	Fotovoltaico e altre attività per risparmio energetico	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
		6	Supporto alle attività elettorali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	48.650,00	48.650,00	48.650,00	48.650,00
98 Totale								540.477,02	571.547,09	580.623,04	593.191,00

	Indirizzo strategico		Obiettivo strategico		Missione		Programma	Assestato 2017 al netto del FPV	Previsione 2018 al netto del FPV	Previsione 2019 al netto del FPV	Previsione 2020 al netto del FPV
99	FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	1	Fondi di riserva	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	66.276,46	147.000,00	147.000,00	147.000,00
		2	Fondi svalutazione crediti	20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	886.778,93	850.000,00	1.020.000,00	1.080.000,00
		3	Altri fondi	20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	215.972,00	555.355,00	555.355,00	555.355,00
		4	Debito pubblico	50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	70.016,94	64.277,84	85.786,82	98.710,55
99 Totale								1.239.044,33	1.616.632,84	1.808.141,82	1.881.065,55
Totale complessivo								51.644.934,85	47.909.560,89	47.625.286,56	47.588.025,25

Parte capitale (Titolo 2 delle spese)

	Indirizzo strategico		Obiettivo strategico		Missione		Programma	Assestato 2017 al netto del FPV	Previsione 2018 al netto del FPV	Previsione 2019 al netto del FPV	Previsione 2020 al netto del FPV				
1	POLITICHE PER LA SCUOLA	1	Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.238,41	0,00	0,00	0,00				
			Consolidare l'attuale offerta di servizi 0-6	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00				
		2	Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.225.995,52	645.000,00	500.000,00	500.000,00				
						5	Istruzione tecnica superiore	130.842,33	0,00	0,00	0,00				
						6	Servizi ausiliari all'istruzione	378.059,02	160.000,00	100.000,00	100.000,00				
1 Totale								1.794.135,28	845.000,00	600.000,00	600.000,00				
3	POLITICHE PER LA SICUREZZA	5	Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00				
						1, 2, 3, 4	Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	291.395,83	2.260.000,00	170.000,00	170.000,00
										3 Totale					
5	POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	1	Migliorare il funzionamento della "macchina amministrativa"	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	416.284,40	393.000,00	175.000,00	165.000,00				

	Indirizzo strategico		Obiettivo strategico		Missione		Programma	Assestato 2017 al netto del FPV	Previsione 2018 al netto del FPV	Previsione 2019 al netto del FPV	Previsione 2020 al netto del FPV
		2	Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	16.405,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5 Totale								432.689,40	403.000,00	185.000,00	175.000,00
98	ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	1	Piano Urbanistico Generale e altre attività urbanistiche	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	500.000,00	800.000,00	0,00	0,00
98 Totale								500.000,00	800.000,00	0,00	0,00
99	FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	3	Altri fondi	20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	15.000,00	19.500,00	15.000,00	15.000,00
99 Totale								15.000,00	19.500,00	15.000,00	15.000,00
Totale complessivo								3.053.220,51	4.347.500,00	990.000,00	980.000,00

2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito viene descritto l'oggetto sociale, la composizione societaria, i risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2018. Viene inoltre indicato lo stato di attuazione degli obiettivi 2017.

- ASP delle Terre d'Argine

Descrizione: L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale gli enti soci e l'Unione si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).

Sede legale: Carpi, via Trento Trieste, 22

Partecipazione Unione : Con il nuovo statuto approvato dalla Regione in data 19.09.2017, l'Unione detiene il 100% delle quote di partecipazione nell'ASP.

Risultati d'esercizio - bilanci approvati:

Risultato esercizio 2012 € 43.003

Risultato esercizio 2013 € 91.707

Risultato esercizio 2014 € 263.782

Risultato esercizio 2015 € 0

Risultato esercizio 2016 € 0

Sito internet: www.aspterredargine.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

- *Riordino delle forme di gestione in ambito distrettuale e adeguamento degli Statuti delle Aziende di Servizio alla Persona.*

La Legge Regionale 26 luglio 2013 n.12 "disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona" ha stabilito che in ogni ambito distrettuale venga individuata una unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari al fine di superare il frazionamento nella gestione ed erogazione di tali servizi.

In attuazione della legge, il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine con delibera n. 42 del 29/10/2014 ha approvato il programma di riordino delle forme di gestione pubblica nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari confermando all'ASP delle Terre d'Argine la funzione di soggetto pubblico erogatore dei servizi sociali e socio sanitari nel territorio dell'Unione da attuarsi secondo le convenzioni ed i contratti di servizio di volta in volta sottoscritti.

La medesima legge regionale ha previsto l'adeguamento degli statuti delle ASP con finalità di semplificazione degli organi di governo.

A tal fine, con specifiche deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni di Carpi, di Novi, di Soliera e di Campogalliano, adottate nel corso del 2017, è stata approvata la "Convenzione fra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione delle Terre d'Argine per il trasferimento della

partecipazione in qualità di soci dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) delle Terre d'Argine dai Comuni all 'Unione Terre d'Argine."

La medesima convenzione è stata approvata dal Consiglio dell'Unione.

Il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, inoltre, con delibera n. 24 del 07.06.2017 ha approvato la Proposta di nuovo Statuto dell'ASP Terre d'Argine. Il nuovo Statuto prevede che l'Unione delle Terre d'Argine sia Socio Unico dell' ASP e che le funzioni di assemblea dei soci vengano svolte dalla Giunta dell'Unione. Il nuovo statuto prevede inoltre la nomina di un Amministratore Unico.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19.09.2017 ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto il socio unico dell'ASP.

L'ASP delle TERRE d'ARGINE, pertanto, viene inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

- Atto di indirizzo in merito alla gestione del personale.

Con delibera della Giunta dell'Unione n. 24 del 07/03/2017 è stato adottato l'Aggiornamento dell'Atto di indirizzo in merito alla gestione del personale dell'ASP ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014.

- Lavori del cantiere per la costruzione Care Residence e CDA a Novi di Modena

Si prevede la conclusione dei lavori del Cantiere di Novi "Care Residence" entro il 31.12.2017.

- Studio possibili future realizzazioni di immobili funzionali alla gestione di servizi alla persona (immobile ex Cantinone)

L'assemblea dei soci nella riunione del 19.07.2017 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di affidare l'incarico per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con riguardo alla proprietà immobiliare denominata " Il Cantinone" a Cortile di Carpi, finalizzato alla valorizzazione dello stesso come destinazione di sede di servizi sociosanitari alla persona. Si prevede la presentazione del progetto agli uffici preposti del Commissario per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna entro il 31.12.2017, per gli adempimenti connessi alla quota di finanziamento prevista nei Piani e Programmi della Regione stessa.

OBIETTIVI 2018

– *Obiettivi gestionali:*

- Apertura e gestione del servizio di Centro Diurno e Care Residence a Novi di Modena
- Adozione di un Piano di valorizzazione del patrimonio che potrebbe prevedere opere di manutenzione straordinaria della casa di Via Molinari a Carpi per la accoglienza temporanea di utenza fragile e un intervento di ricostruzione post sisma del Cantinone a Cortile di Carpi con nuova destinazione d' uso per fini allineati alla *mission* dell' Ente.
- Completare le opere di manutenzione straordinaria presso la CRA Ten. Marchi di Carpi
- Assunzione in ruolo di personale come da piano degli indirizzi dell' UTDA in materia di assunzioni e come da piano aziendale delle assunzioni;
- Individuare azioni di miglioramento dei servizi Accreditati a gestione diretta;

– *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte dell'Asp. Entro il mese di settembre di ogni anno l'Asp trasmette all'Unione delle TDA le stime di preconsuntivo e l'aggiornamento dei dati di budget al fine di verificare l'andamento di gestione.

– *Monitoraggio dati relativi ai servizi gestiti*

L'Asp trasmette mensilmente al Settore Servizi sociali dell'Unione delle Terre d'Argine i dati relativi ai servizi gestiti;

Indicatori:

- numero utenti servizi residenziali anziani (gestione diretta);
- numero utenti servizi semi residenziali anziani (gestione diretta);
- numero utenti assistenza domiciliare (gestione diretta);
- numero utenti altri servizi;

- *Controllo di gestione - Pannello di Controllo degli indicatori;*

Con la collaborazione della software house si prevede la realizzazione di uno strumento su misura delle ASP al fine di implementare il sistema degli indicatori.

- **Lepida SpA**

Descrizione: Lepida SpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Sede legale: Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune: 0,0015 % del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.

La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2013 € 208.798,00

Risultato esercizio 2014 € 339.909,00

Risultato esercizio 2015 € 184.920,00

Risultato esercizio 2016 € 457.200,00

Sito internet: www.lepida.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione composto dalla Presidente Dott.ssa Piera Magnatti, nominata dalla Regione come da Statuto, e dagli amministratori Prof. Ing. Gianluca Mazzini e Dott.ssa Valeria Montanari. E' stato confermato 'uscente collegio sindacale mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la variazione dello Statuto recependo quanto richiesto dal D.lgs 175/2016 per le società in house e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1015/2016 sul controllo analogo.

Al 31.12.2016 la compagine sociale di Lepida SpA si compone di 429 Enti, tra cui Lepida SpA stessa, tutti i 334 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 43 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 8 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 3 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con

una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida SpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione.

Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 co 2 e 3 del D.lgs 175/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 e 2016, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; al momento il cda non ha ritenuto necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co. 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6.

La stima di utile per il 2017 ammonta ad € 281.952.

OBIETTIVI 2018

Il piano industriale 2017 -2019 di Lepida

Il piano industriale integrale di Lepida 2017 -2019 è consultabile sul sito internet della società: www.lepida.it.

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano. La DGR 514/2016 prevede la fusione tra Lepida SpA e Cup2000 oltre alla realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in-house di Regione a partire da Lepida SpA, Cup2000, Aster ed Ervet.

La DGR 514/2016 comporta modifiche della mission di LepidaSpA e quindi del piano industriale, del piano operativo e del relativo budget, in funzione del meccanismo di fusione che verrà identificato. In attesa di indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa, il piano industriale 2017 -2019 è stato costruito sullo schema degli anni precedenti.

Nel corso del 2017 si renderà necessario rivedere questo piano industriale sulla base di quanto verrà definito in merito alla fusione.

In seguito alla forte richiesta dei Soci è già stata implementata in questo piano industriale la definizione della nuova Divisione Integrazioni Digitali, nata per aiutare i Soci nel processo di digitalizzazione e di realizzazione della Agenda Digitale Locale.

Indicatori:

- incremento punti di accesso in fibra;
- incremento punti di accesso wi-fi;
- incremento delle reti radio;
- altre azioni per il superamento del digital divide

2.1.4 Le entrate: tariffe ed altre entrate extratributarie

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse", costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale. Il bilancio 2018-2020 è stato costruito lasciando inalterate le tariffe applicate già nel 2017, seguendo una politica tariffaria che non prevede incrementi sui servizi a domanda individuale erogati dall'Ente.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'83. Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari.

Nella tabella sottostante si riportano i trend storici relativi ai tassi di copertura dei servizi.

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Assestato 2017	Preventivo 2018
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	17,80%	19,32%	18,56%	14,59%	18,57%	14,63%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	30,81%	30,10%	26,08%	28,63%	28,41%	37,54%
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	87,86%	89,71%	76,29%	70,50%	72,99%	72,99%
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	97,20%	93,03%	92,71%	87,05%	80,82%	84,66%
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	78,76%	79,31%	82,31%	78,47%	82,92%	84,81%
N. 6	CENTRI ESTIVI	39,73%	35,48%	33,60%	31,49%	33,88%	33,22%
	TOTALE	50,47%	50,05%	47,87%	47,41%	47,14%	52,80%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	61,62%	60,20%	52,16%	57,26%	56,82%	75,08%
	TOTALE	69,63%	68,45%	65,63%	64,71%	64,07%	71,54%

Nella tabella seguente si riportano gli andamenti delle entrate extratributarie dell'ente.

Voce di Piano dei conti					Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
3	1	1	Vendita di beni	1	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	2.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
		2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1	Entrate dalla vendita di servizi	2.597.258,00	2.589.200,00	2.589.200,00	2.589.200,00
					Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	800,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
					Proventi da autorizzazioni	54.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00

Voce di Piano dei conti					Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020		
3	1	2		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	Proventi da diritti di segreteria e rogito	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
				Proventi da mense	1.262.100,00	1.330.100,00	1.330.100,00	1.330.100,00		
				Proventi da asili nido	1.645.200,00	1.624.000,00	1.575.800,00	1.575.800,00		
				Proventi da trasporto scolastico	110.000,00	106.550,00	106.550,00	106.550,00		
			Proventi da strutture residenziali per anziani	13.430,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00			
		3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2	Locazioni di altri beni immobili	30.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
	2	2	3	Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione	1	Proventi da multe, ammende, sanzioni	2.070.000,00	2.330.000,00	2.530.000,00	2.530.000,00
	3	3	Interessi attivi	vari	Interessi attivi	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
	5	2	Rimborsi diversi in entrata	vari	Rimborsi vari su entrate	509.236,00	428.000,00	428.000,00	428.000,00	
3 Totale					8.318.524,00	8.559.350,00	8.711.150,00	8.711.150,00		
Totale complessivo					8.318.524,00	8.559.350,00	8.711.150,00	8.711.150,00		

In materia di proventi dei beni dell'Ente, con particolare riguardo al patrimonio disponibile, va segnalato che l'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato. In particolare è costituito da 4 edifici scolastici - Nido d'infanzia S. Neri di Campogalliano – Scuola d'infanzia Bixio di Soliera – Scuole Primarie Santa Croce e Cibeno di Carpi – per i quali i Comuni di Campogalliano – Carpi e Soliera hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono dati all'Unione in comodato d'uso gratuito, ma la proprietà è rimasta in capo ai singoli Comuni.

Tra i Proventi dei beni dell'Ente figurano i fitti attivi. Riguardano in particolare gli incassi da contratti di locazione relativi a n. 11 unità immobiliari site in Soliera ed adibite ad abitazioni di nuclei familiari in condizioni disagiate.

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e portato il limite di indebitamento al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento). Tale misura non è stata modificata dalla legge di bilancio 2018.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

L'accertamento dei suddetti limiti della capacità di indebitamento per gli esercizi 2018 - 2020 vede le seguenti risultanze:

Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2016	Pre-consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Residuo debito	9.336.207,87	8.810.752,84	8.270.373,61	8.914.566,04	8.249.341,75
Nuovi prestiti			1.200.000,00		
Prestiti rimborsati	- 525.455,03	- 540.379,23	- 555.807,57	- 665.224,29	- 683.045,02
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-					
Totale Fine anno	8.810.752,84	8.270.373,61	8.914.566,04	8.249.341,75	7.566.296,73

Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2016	Pre-consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Quota Capitale	525.455,03	540.379,23	555.807,57	665.224,29	683.045,02
Interessi passivi	80.324,92	66.695,19	64.277,84	85.786,82	98.710,55
Totale Fine anno	605.779,95	607.074,42	620.085,41	751.011,11	781.755,57

Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2016	Pre-consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Oneri Finanziari	80.324,92	66.695,19	64.277,84	85.786,82	98.710,55
Fidejussioni	-	-	-	-	-
Totale	80.324,92	66.695,19	64.277,84	85.786,82	98.710,55

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Assestato 2017	Previsione 2018
Entrate Correnti	41.719.398,88	42.080.054,40	42.839.833,00	48.547.147,73	48.371.886,20

	Consuntivo 2016	Pre-consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Livello di indebitamento(*)	0,19%	0,16%	0,15%	0,18%	0,20%

(*) Fino al 2014 il limite di indebitamento è pari all' 8% - La Legge di Stabilità 2015 porta il limite di indebitamento al 10%. La legge di stabilità 2018 non modifica tale limite.

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il Programma dei Lavori Pubblici 2018-2020 è stato approvato dalla Giunta dell'Unione con D.G.U. n. 102 del 11/10/2017 per la successiva approvazione in Consiglio in concomitanza con l'approvazione del bilancio.

Nel Piano sono previsti interventi per 1.500.000,00 € nel triennio di riferimento.

L'ammontare complessivo della spesa di investimento del triennio, tenuto conto anche degli interventi che non rientrano nel piano delle opere pubbliche, è di 6.172.500,00 €.

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non è stato approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare.

2.2.3 I Piani di razionalizzazione e altri strumenti di programmazione

Il "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali delle autovetture di servizio, dei beni immobili" è previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed è finalizzato all'individuazione di misure per la razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano triennale 2017-2019 è stato approvato dalla Giunta dell'Unione con DG n. 134 del 20.12.017.

Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi superiori a 1 milione di euro viene riepilogato di seguito.

Programma biennale per acquisti di beni e servizi superiori a 1 milione di euro
C. 505 L. 28 Dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016)

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Anno di avvio della procedura di acquisto	Fonte risorse finanziarie
				Cognome	Nome			
1	Servizi	Servizio Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni	71314200-4	Carboni	Norberto	3.000.000,00	2018	stanziamenti di bilancio
2	Servizi	Pre scuola, prolungamento orario e centri estivi presso le scuole e i nidi dell'Unione delle Terre d'Argine dal 1/9/2018 al 31/8/2024	80410000-1	Piccioli	Marisa	4.700.000,00	2018	stanziamenti di bilancio
3	Servizi	Convenzionamento di posti di nido d'infanzia presso nidi privati dal 1/9/2018 al 31/8/2024	80000000-4	Sacchetti	Paola	9.000.000,00	2018	stanziamenti di bilancio
4	Forniture	Acquisto telecamere e apparati per progetto di videosorveglianza del territorio dell'Unione	32323500-8	Cetera	Rocco	2.000.000,00	2018	stanziamenti di bilancio

2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

Si rimanda alla sezione “Disponibilità e gestione delle Risorse Umane” del presente documento.



2.2.5 Programma degli incarichi

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2018 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'Art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, Approvato con DG Unione n. 45 del 31/05/2013

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliere ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consigliere, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali
- l'art. 6 comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, che, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;
- l'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013 che stabilisce che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 75 % del limite di spesa per l'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- l'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014 “Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa”;

Limite di spesa

Con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2018-20 verrà stabilito il limite dell'anno 2018.

SETTORE	DESCRIZIONE	EURO
05 - ASSISTENZA SOCIALE, SANITÀ, CASA		50.000,00
	Consulenze e incarichi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione	50.000,00
06 - SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI		31.750,00
	Incarichi diversi per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Campogalliano - Sergio Neri	3.000,00
	Consulenze ed Incarichi Diversi relativi ai Servizi Amministrativi e di Controllo dell'Istruzione -	2.000,00
	Consulenze e incarichi diversi dell'Area Scuola	9.000,00
	Aggiornamento e Formazione del Personale del Servizio Coordinamento Pedagogico.	
	Consulenze finanziate da contributi.	17.750,00
07 - CULTURA, TEMPO LIBERO, SPORT		5.000,00
	Sistema bibliotecario intercomunale – Consulenze e incarichi diversi	5.000,00
16 - SERVIZI DIVERSI		57.000,00
	Nucleo di valutazione	12.000,00
	Prestazioni di servizi - Osservatorio Legalità	15.000,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione	30.000,00
Totale complessivo		143.750,00

Per l'anno 2018 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamento di bilancio.

3. Nota metodologica

La definizione del Piano Strategico e l'individuazione degli indicatori di risultato

La guida alla predisposizione del Piano Strategico, su cui è basato il DUP, si trova all'interno del *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011*.

Il Piano Strategico si articola su quattro livelli:

- 1) **Indirizzi strategici:** definiscono gli ambiti di intervento delle politiche individuate all'interno delle linee di mandato (lavoro, cultura, welfare, economia, scuola, ecc.). Gli indirizzi sono individuati nella Sezione Strategica del DUP.
- 2) **Obiettivi strategici:** declinano le linee strategiche in obiettivi di carattere generale (ad esempio all'interno dell'indirizzo scuole si avranno: consolidare l'offerta dei servizi scolastici, garantire pari opportunità di accesso ad una scuola di qualità, ecc.). Gli obiettivi strategici sono individuati nella Sezione Strategica del DUP.
- 3) **Obiettivi operativi:** specificano e concretizzano le strategie (esempio: mantenere l'altro livello dei servizi 0-3 anni, mantenere l'altro livello dei servizi 0-6 anni, sostenere il diritto allo studio, ecc..)
- 4) **Indicatori di risultato:** sono collegati agli obiettivi operativi e sono funzionali a rendere gli obiettivi misurabili (esempio: tasso di scolarizzazione, liste d'attesa, qualità percepita dalle famiglie).

Questi quattro livelli sono legati a **Missioni e Programmi** di bilancio; come prescrive il principio contabile, infatti, il DUP deve essere il presupposto di tutti gli altri strumenti di programmazione dell'ente, bilancio in primis. Tale collegamento inoltre esplicita il legame tra le finalità che l'amministrazione intende perseguire e le risorse destinate al loro raggiungimento.



Gli indicatori di risultato sono funzionali ad adempiere a quanto prescritto dal Principio contabile applicato della programmazione: *“Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l’ente e l’impatto economico, finanziario e sociale che avranno”*.

Gli indicatori selezionati nel presente documento sono pertanto **indicatori di impatto**, sono volti cioè a misurare, per quanto possibile, l’impatto che le politiche dell’Ente hanno sulla comunità e il grado di **efficacia** delle stesse tramite la rilevazione di dati di **outcome**.

Tale tipologia di indicatore si differenzia dall’indicatore di attività o gestionale, che è utile a misurare l’efficienza della struttura dell’ente e la capacità di portare a termine i compiti affidati mediante gli strumenti di programmazione gestionale (PEG) e di valutazione (Piano degli Obiettivi/Piano delle Performance); questi indicatori sono rilevati attraverso dati di output. Per esemplificare: per l’obiettivo “Ridurre la produzione dei rifiuti”, l’impatto sarà misurato dall’incremento della percentuale di raccolta differenziata, l’indicatore di attività potrà essere invece il numero di campagne di sensibilizzazione effettuate, l’attuazione di un nuovo modello di raccolta, ecc....

Solo nel caso in cui l’indicatore di impatto non sia rilevabile, si è scelto di selezionare indicatori che rientrano nella misurazione delle attività, cercando quelli che potessero rappresentare una proxy degli indicatori di impatto.

Per ogni indicatore è rilevato un valore di riferimento, l’ultimo disponibile, e un target fino alla fine del mandato amministrativo. In questo modo sarà possibile di anno in anno verificare, tramite la misurazione del raggiungimento dei target, il grado di efficacia delle strategie, avendo altresì a disposizione un cruscotto in grado di identificare le aree che necessitano di correzioni o miglioramenti dell’azione politica.

Il target può essere crescente nel tempo o costante: per politiche in cui le performance dell’ente sono già di alto livello, infatti, l’obiettivo che ci si pone è di mantenere tale alto livello. Infine è opportuno sottolineare che spesso negli ambiti di intervento delle politiche dell’ente, altri soggetti del territorio o istituzioni di livello sovraordinato agiscono con proprie azioni e per tale ragione gli impatti non dipendono strettamente dall’intervento dell’ente. Ad esempio sul livello di dispersione scolastica agisce l’ente con progetti specifici, la scuola, le famiglie e le politiche ministeriali. Da un lato quindi sono stati scartati gli indicatori su cui l’ente incide troppo marginalmente, ma si è cercato di conservare quelli più strategici, sebbene l’ente stesso non sia l’unico soggetto che in grado di governarli.

Una particolare attenzione viene dedicata alla rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini in particolare nei servizi alla persona, (questionari di customer satisfaction) in quanto in questi servizi prioritaria è l’attenzione al gradimento nel complesso ma anche nelle sue componenti, ed anch’esso diventa strumento per correggere e allineare strategie organizzative funzionali al migliore esercizio del servizio pubblico.